# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 330 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 3 DICEMBRE 1910




## Politica estera.

Ieri la Camera, dopo aver udito con molta attenzione il discorso del Ministro on. di San Giuliano e alcune brevi ed efficaci considerazioni del relatore on. Borsarelli, ha chiusa la discussione del bilancio degli esteri, approvandone tutti gli articoli.

Si è notato da qualcuno che al discorso dell'on. di San Giuliano è mancato quello che suol dirsi il successo oratorio, o per dir meglio gli applausi, che talora suscita una frase vibrata o qualche periodo a tinte marcate.

Il *Giornale d'Italia*, infatti, pur affermando che non vi è nulla da osservare sulla sostanza del discorso, ossia su ciò che l'on. di San Giuliano ha detto intorno all'immutato sistema generale della nostra politica estera e che ha fatto benissimo a smentire le fiabe di nuovi e speciali accordi con l'Austria per lo *statu quo* nei Balcani, nota che la deficienza di calore nel discorso « non ha elevato il *diapason* attualmente piuttosto basso dell'Assemblea elettiva. »

Si potrebbe rispondere che il *diapason* si rialzerà quando si saranno aperte le urne ad altri due milioni di elettori pressochè analfabeti, ma per non deviare, diremo col relatore on. Borsarelli che in materia di politica estera la retorica non solo è vana, ma pericolosa.

Tutti gli oratori che parlarono nella discussione generale, tranne qualcuno che ha preferito ricorrere a certe note acute, le quali sono cadute nel vuoto ed hanno oramai rotto i timpani all'uditorio, si sono industriati a muovere determinati appunti al Governo su questa o quella circostanza più o meno esatta.

Ora l'on. di San Giuliano ha preferito a sua volta, invece di ricorrere alle fioriture retoriche, di rispondere a ciascuno degli appunti conn la scorta dei fatti e degli elementi posisitivi, per dimostrare come non fossero fondati o per lo meno esagerati.

Era quindi naturale che questo lavoro di analisi non si prestasse ai fioretti, al lenocinio retorico e agli effetti cinematografici, che si ottengono con minore studio e minor fatica.

Per quanto tornito, levigato e colorito, un discorso forsosamente analitico, che dura tre ore, non può sortire l'effetto di un'orazione sintetica e radiosa che riesce facilmente ad elettrizzare un'assemblea.

Una prova si ha nel fatto che la lettura del riassunto pubblicato dai giornali lascia un'impressione molto più gradevole di quella provata dall'audizione del lungo discorso.

Del resto nei punti salienti e più importanti, quelli che marcano la linea dell'indirizzo e i criteri sostanziali della politica estera dell'Italia, l'on. di San Giuliano, schivando ogni artifizio di parola, non poteva essere più concettoso, nè più chiaro più limpido esplicito nell'esprimere il pensiero e il sentimento, cui è informata la politica dell'Italia nelle sue alleanze e nelle sue amicizie.

Nota il *G. d'Italia* che la parte del discorso riflettente le relazioni con la Turchia ha impressionato la Camera, la quale ha potuto intravedere che non sono buone, senza poter sapere quale politica intenda svolgere il Governo per ottenere che i giovani turchi si adattino un po' meglio alle regole dell'armonia.

A noi pare invece che le dichiarazioni dell'on. di San Giuliano su questo punto delicato non potevano essere più corrette e cortesi nella forma e più comprensibili nella sostanza per chi capisce il latino diplomatico.

E non è a dubitare che i giovani turchi lo comprenderanno perfettamente.

Concludendo, se il discorso dell'on. di San Giuliano non è stato vulcanico, per quanto egli sia nato ai piedi dell'Etna, esso fu certamente pratico e improntato a quella sincerità e lealtà, che non può a meno di affidare i Governi alleati ed amici, nella stessa guisa che offre al paese la più piena garanzia di cooperazione dell'Italia per l'intangibilità della pace.

## POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bruxelles**, 2 — Ecco il bollettino delle 9 ant. sulla salute della Regina: sonno calmo e assai prolungato. La temperatura diminuisce normalmente: Decrescenza continua dei sintomi locali.

(S) **Bruxelles** 2 — Bolllettino sulle condizioni di salute della Regina — sei pomeridiane: Il miglioramento procede regolare. La Regina tollera bene una leggera alimentazione.

(S) **Buenos Ayres**, 2. — Vincenzo Dominguez sarà nominato ministro a Londra.

In seguito alle pratiche dell'ex-presidente della Bolivia, Pando, attualmente a Buenos Ayres, le relazioni diplomatiche fra l'Argentina e la Bolivia saranno prossimamente ristabilite.

(S) **Berlino**, 2. — Il conte Herman von Armin, consigliere di Legazione, membro della Camera dei signori di Prussia, ed ex-segretario del principe di Bismarck dal 1872 al 1874, è stato travolto da un tram e gravemente ferito.

**Berlino**, 2. — I sottosegretari di Stato agli esteri dott. Stemrich ed alle colonie dott. Boehmer sono gravemente ammalati ed hanno dovuto subire operazioni chirurgiche. Mentre il dott. Stemrich potrà riprendere servizio a capo d'anno, il dott. Boehmer — che è stato nominato sottosegretario due mesi fa — avrà bisogno di un lungo congedo per ristabilirsi.

**Parigi**, 2. — Il Ministro di Francia a Cristiania, Delavand, è trasferito come ministro presso le repubbliche dell'America centrale.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Il conte Gootzen, ex governatore delle colonie tedesche dell'Africa orientale è morto.

---

Il conte Adolfo Goetzen aveva soli 44 anni e la sua morte immatura è una grave perdita per l'impero. Il Goetzen proveniva dall'esercito, nel quale aveva raggiunto il grado di maggiore, quando, in seguito ad alcune fortunate spedizioni nell'Africa, fu nominato governatore delle colonie dell'Africa orientale.

Dopo alcuni anni egli espresse il desiderio di entrare nel corpo diplomatico e fu nominato nel febbraio 1908, ministro di Prussia ad Amburgo, da dove sarebbe tra poco passato a sede più importante.

Egli è morto durante un viaggio di piacere dopo breve malattia.

**Breslavia**, 1. Nell'elezione suppletiva del collegio di Hirschberg in sostituzione di un defunto progressista è stato dagli elettori delegati eletto il progressista Wente con 198 voti contro 196 del moderato Seydel.

(S) **Vienna** 2 — *La Presse* ha da La Canea in data di ieri: «Oggi il nuovo Governo, esponendo alla Assemblea Nazionale il suo programma, ha dichiarato di volere adoperarsi per ottenere dalle Potenze il riconoscimento della annessione alla Grecia, provvedendo al mantenimento dell'ordine ed alla protezione dei musulmani».

Il Governo ha promesso inoltre di introdurre riforme e miglioramenti in tutti i rami dell'Amministrazione.

**Onori funebri all'ex Presidente del Cile**

(S) **Berlino**, 2 — La salma dell'ex Presidente del Cile, Pedro Montt morto in agosto al suo arrivo a Brema è stata tolta nel pomeriggio dalla cripta della Chiesa di Santa Edvige di Berlino e trasportata con gli onori dovuti ad un capo di Stato, alla stazione di Lehrte, donde partirà per Brema dove sarà imbarcata sulla corazzata cilena *Blanco Escalada*.

L'Imperatore Guglielmo era rappresentato nel corteo funebre dal generale von Kessler.

Zutti gli edifici pubblici avevano issato la bandiera a mezz'asta.

**Nota ufficiosa turca sull'incidente di Hodeida.**

(S) **Costantinopoli**, 2 — L'organo officioso *Yeni Gazetta* pubblica una dichiarazione del Ministero degli esteri ottomano, che confuta la versione data all'incidente di Hodeida dal giornale *Il Giovane Turco*, constatando che l'incidente non è di natura tale da eccitare gli animi.

La *Yeni Gazette*, a nome della dignità della stampa ottomana, esprime rammarico per l'articolo del giornale *Il Giovane Turco*.

## DA PARIGI

*(Fonogramma della notte)*

**Parigi**, 3 ore 0.45 — Un telegramma da Costantinopoli ai giornali della sera segnala un nuovo combattimento delle truppe turche contro i drusi, che sarebbero stati respinti con una perdita di 1500 morti. I turchi avrebbero parduti 50 uomini.

— Le dichiarazioni del Gabinetto sulla politica generale saranno lette domani dal Gran Visir e sarà pure data lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Dopo di che verrà aperta la discussione.

— Telegrafano da Berlino che al Reichstag è terminata oggi la discussione circa i provvedimenti da adottarsi contro la malattia della vite, il cui propagarsi desta ormai vivissime preoccupazioni. Il Governo ricorrerà agli accordi internazionali, ritenuti l'unico mezzo efficace contro la malattia.

## Le elezioni generali inglesi.

**Come si svolgeranno le elezioni.**

**Londra**, 2. — Le elezioni cominciano oggi. 14 deputati, dei quali 11 unionisti saranno proclamati senza elezione, non avendo competitori.

*Sabato* 3. — Avranno luogo 70 elezioni, cioè: 10 a Londra, 7 a Birmingham, 6 a Manchester, 4 a Bristol, 2 a Dirby, 2 in Hahfax, uno in Oxford e le rimanenti in centri minori.

*Lunedì*, 5. — Procederanno alla elezione 43 collegi, dei quali 14 in Londra.

*Martedì*, 6. — 20 elezioni, delle quali 17 a Londra.

*Mercoledì*, 7. — 42 elezioni, delle quali 12 in Londra. Dopo mercoledì si potrà prevedere con molta approsimazione il corso probabile delle elezioni.

**Le prime proclamazioni**

(S) **Londra**, 2 — Balfour e Sir Federico Banbury sono stati dichiarati eletti senza oppositori a deputati della *City* di Londra.

Guinness, unionista, è stato eletto senza oppositori a Bury Saint Edmunds.

(S) **Londra**, 2. — Joe Chamberlain unionista, è stato eletto senza oppositori a West Birmingham.

(S) **Londra** 2 — All'una e trenta pom. erano stati eletti senza oppositori undici unionisti, tra cui l'ex Ministro Windham, e quattro liberali.

**Curiosi episodi della prima giornata**

**Londra** 2 — Il Comitato liberale della circoscrizione South Manchester è stato eletto senza cimpetitore, perchè il competitore unoinista si era presentato sei minuto troppo tardi per porre la sua candidatura sicchè non potè farla accettare ufficialmente,

**Coventry** 2 — Il candidato socialista essendosi smarrito pei corridori del palazzo dove avvenivano le operazioni elettorali, giunse nella sala due minuti dopo l'elezione del suo competitore.

Il candidato unionista della circoscrizione di Manchester per poco non si trovò nelle stesse condizioni dell'"avversario.

**Gl'irlandesi unionisti**

(S) **Belfast** 2 — Il Comitato irlandese permanente del Consiglio unionista dell'Ulster ha aperto nel pomeriggio l'asta per la fornitura immediata di armi e munizioni.

(La popolazione dell'Ulster è quasi tutta contraria all'*home rule* e quindi aderente al partito unionista d'Inghilterra. Il dispaccio si riferisce all'attuazione della deliberazione presa in una recente assemblea tenuta a Belfast di opporsi anche con la forza, in caso di vittoria della coalizione dei liberali inglesi con gli autonomisti irlandesi, all'applicazione dell'*Home rule. N. d. D.*)

**Londra** 2 — Lloyd George, parlando stasera in un *meeting*, ha detto che i proprietari ed i piccoli commercianti hanno il più grande interesse per la revisione del catasto che, dando un valore alle terre, permetta una ripartizione più equa delle imposte; ma i grandi proprietari hanno un interesse diretto a impedire tale revisione. Le aree di loro proprietà che oggi son state fabbricate pagano le stesse imposte di quelle rimaste non fabbricate. I proprietari debbono pagare le imposte in proporzione del valore reale delle terre. Allorchè le imposte fondiarie non sono proporzionate al valore dei fondi gli altri contribuenti devono coprire il disavanzo di queste imposte. Ecco perchè, ha detto Lloyd George, io ho domandato la revisione del catasto in tutto il Regno Unito.

**Nel campo liberale**

(S) **Portsmouth**, 2. — Il Ministro degli esteri Sir Edward Grey ha pronunziato un discorso, nel quale ha detto che impegnarsi a sottoporre a *referendum* la riforma doganale, significa per gli unionisti essere agli estremi.

Se gli unionisti ottengono il potere, la loro prima cura sarà di deferire la questione del *referendum* ad una commissione e non se ne sentirà più parlare. Che diverrebbe la responsabilità ministeriale se tutti i progetti fossero sottoposti a *referendum*?

(S) **Darven**, 2 — Lord Morley, giudica la proposta di Balfour circa il *referendum* una semplice manovra elettorale.

L'oratore ha dichiarato, in nome del Governo, che la questione sottoposta agli elettori è di sapere se i Lordi possano a loro piacere annientare gli sforzi del popolo. Le questioni che riguardano il popolo devono essere sottratte a coloro che non hanno contatti con esso.

**Nel campo unionista**

(S) **Reading**, 2. — Balfour ha dichiarato che la riforma doganale rimane il punto principale del programma del partito unionista.

Noi ci assicureremo, egli ha detto, del consenso esplicito e formale del popolo a ciò che crediamo una buona cosa per tutti gli inglesi. I lavoratori possono esprimere il loro pensiero senza riguardi. Ho la convinzione che ciò avverrà ben presto e che il popolo inglese si pronuncerà a favore della riforma doganale. La politica che l'oratore espose all'*Alberthall* è conforme alle vere idee di un governo popolare.

**Una interessante statistica.**

(S) **Londra**, 2 — L'*Home Office* pubblica la statistica delle avvenute nomine di Pari d'Inghilterra dal 1892 al 1909.

Nel lungo periodo furono nominati 410 Pari, dei quali 227 dai Gabinetti liberali e 183 dai Gabinetti conservatori.

I Ministri, che più usarono della loro prerogativa di proporre alla Corona la nomina di nuovi Lordi, furono Gladstone e Salisbury.

Il Gladstone, in varie riprese, nominò 85 Lordi, Salisbury ne nominò 97. Più recentemente ancora il Primo Ministro Balfour, conservatore, nominò 18 Pari, e Campbell Bannerman liberale ne nominò 21, mentre l'Asquith nei due ultimi anni ne ha nominati 13.

**Nel campo unionista**

**Grimsby**, 2 — Oggi Balfour si è recato qui a pronunciare un discorso, in cui ha detto che il governo liberale si caccia in una rivoluzione che non è richiesta dal popolo, ma imposta dal funzionamento dei gruppi parlamentari.

In grazia del *referendum* 45 milioni di uomini definiranno insieme i poteri dei Lordi e della Camera dei Comuni. Ci si è lanciata la sfida di sottoporre la riforma doganale al *referendum*. E noi abbiamo accettato il *referendum* su tal questione mentre Asquith lo ha rifiutzto su quella dell'*home rule*.

Le elezioni si basano appunto su tal questione. Però è chiaro che i discorsi dei liberali non dimostrano uno stesso entusiasmo per l'*home rule*.

## PARLAMENTI ESTERI

**OLANDA**

(S) **L'Aja**, 2. — Seconda Camera. — Si discute il bilancio degli esteri.

*Patyn*, deputato liberale, continuando il suo discorso interrotto ieri, dice: ora sappiamo che la pretesa lettera, che l'Imperatore di Germania avrebbe scritto alla regina Guglielmina nel 1904 non esiste.

L'ex presidente del Consiglio Krayper ha scritto nello *Standard* un articolo relativo a questo affare, lasciando intravedere che avvenimenti gravi si sarebbero verificati nel 1904, ciò che fa nascere l'ipotesi dell'esistenza di una lettera di minaccia.

L'oratore domanda una dichiarazione categorica del ministro degli esteri, se questi avvenimenti si sono o no verificati, e dà una grande importanza ad una simile dichiarazione, per respingere l'asserzione che il progetto di difesa delle coste sia stato presentato sotto la pressione della Germania.

**FRANCIA**

(S) **Parigi**, 2 — *Camera dei deputati* — *Seduta antimeridiana* — Discutendosi la parte del bilancio relativa alle convenzioni ferroviarie Fournier, socialista indipendente, ha presentato una mozione domandando la reintegrazione dei ferrovieri, che non si trovano sotto giudizio.

Briand ha risposto che il Governo agirà con tutte le sue forze presso le compagnie per la revisione urgente dei casi particolari, ma non si tratterrà mai di un amnistia generale.

In mezzo alle interruzioni Hellen Prevoste, unificato, pretende che Briand abbia dichiarato ai delegati dei ferrovieri che solamente uno sciopero senze violenza non giustifica la revocazione.

Briand dimostra che non ha mai fatto simile dichiarazione, e per provarlo si riferisce al comunicato ufficiale che è stato redatto d'accordo con la delegazione.

Thalamas pretende che i comunicati del presidente del consiglio non siano la versione fedele dei colloqui avutisi. Finalmente la mozione Fournier è rimandata alla Commissione. La seduta è tolta.

Si inizia poscia la discussione dell'interpellanza Monzie sull'aumento del prezzo dello zucchero.

L'interpellante chiede quali misure il Governo conta di prendere per impedire l'artificiale aumento del prezzo dello zucchero sui mercati francesi e per rendere impossibile l'incetta degli zuccheri.

Accenna ad operazioni di uno speculatore cileno, certo Santamaria, che ha saputo costituire immensi depositi di zucchero in Francia, a Londra ed ad Amburgo, i procedimenti del quale non cadono sotto le sanzioni della legge per cui l'autorità non è potuta intervenire.

L'oratore chiede al Governo di presentare un progetto di legge contro le speculazioni ed ha reclamato la compilazione del regolamento per le Borse di commercio, la istituzione di una legislazione internazionale e la convocazione di un Congresso internazionale per mettere un freno alle incette.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì e la seduta è tolta.

(S) **Parigi** 2 *Senato* - Continua la discussione del progetto di legge che limita gli spacci di bevande alcooliche.

Si approva l'articolo 1. che stabilisce che il numero dei *cabarets* e degli spacci di bevande che vendono alcool e liquori alcoolici nonchè liquori confezionati a base di vino che abbiano meno di 25 gradi sia di tre per ogni Comune di 600 abitanti o di uno per ogni duecento abitanti per i Comuni aventi una popolazione superiore.

L'articolo 2 è rinviato alla Commissione.

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta è quindi tolta.

## BILANCI 1910-1911

**Affari Esteri**

La discussione, la quale si è svolta in un ambiente molto calmo, che i razzi a polvere dell'on. Brunialti non sono riusciti a muovere, fu chiusa ieri con l'approvazione dei capitoli.

Astrazione fatta dall'aspetto e dal significato politico della discussione, che rileviamo in altra parte del giornale, ci limitiamo qui a brevissime note di indole contabile, le quali illustrano la spesa che lo Stato sostiene per la tutela dei suoi interessi internazionali, politici ed economici.

La spesa effettiva prevista ammonta a lire 21,474,694, così divisa:

| | | |
|---|---|---|
| Spese generali | L. | 1,016,780 |
| Debito vitalizio | » | 432,000 |
| Spese di rappresentanza all'estero | » | 7,090,629 |
| Colonie italiane d'Africa | » | 10,262,940 |
| Scuole italiane all'estero e spese varie | » | 2,672,945 |

In confronto dell'esercizio 1909-919 *aumentano* le spese seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| Colonie italiane d'Africa di | L. | 1,679,275 |
| Spese di rappresentanza all'estero | » | 70,100 |
| Debito vitalizio | » | 25,000 |
| Scuole italiane all'estero e spese varie | » | 12,000 |

*Diminuiscono* le spese generali di L. 58,930 — onde l'aumento effettivo risulta di L. 1,727,455.

* * *

Il notevole aumento, che registrano le spese delle Colonie italiane in Africa, riguarda principalmente la Somalia italiana, in seguito al nuovo assetto ad essa dato.

La maggiore spesa per l'Eritrea (L. 502.040) provvede a lavori pubblici di assoluta urgenza ed al servizio dei prestiti contratti per la costruzione della ferrovia Ghinda-Asmara.

La relazione dell'on. Borsarelli si augura che questa ferrovia sia fatta proseguire per Agordat ed oltre, e diventi la via di comunicazione diretta tra i paesi del Gasc e del Barca ed il porto di Massaua,

Le navi, che ora approdano a Massaua, vi arrivano esclusivamente per caricare sale. Ma se un più fiorente mercato — riproduciamo dalla relazione — animasse questo scalo e le navi esportatrici di sale, che vi arrivano specialmente dall'India, corressero il mare anche per altri commerci, esse potrebbero caricare il sale per zavorra e trasportare i cereali, il cotone ed i prodotti delle miniere dell'altipiano, dando vita rigogliosa al porto di Massaua.

Eguale avviso manifestò l'on. Ferdinando Martini nelle brevi dichiarazioni fatte ieri alla Camera, insistendo per la costruzione della ferrovia fino ad Agordat e per la spinta a darsi alla coltivazione del cotone, la quale, nel giro di pochi anni, potrebbe fornire all'Italia la massima parte del colone, onde bisognano i suoi opifici.

* * *

Per le scuole italiane all'estero lo Stato spende in cifra tonda 1 milione e 300 mila lire. Non è cifra trascurabile e se rimane al disotto di quella che altri Stati spendono, non ci fa tuttavia sfigurare nel concerto della nazioni civili.

Le nostre scuole all'estero si possono raggruppare in due ordini diversi, come diversa ne è l'origine e diversi ne sono i mezzi di sussistenza, cioè: scuole di Stato e scuole sussidiate, le quali seconde, alla loro volta, si suddividono in scuole religiose e in scuole laiche.

Le scuole di Stato svolgono la loro azione nell'Oriente e nel Mediterraneo; le scuole sussidiate, invece, sorgono in parte nell'Oriente e sono queste dirette tutte da Istituti religiosi, ed in parte nelle due Americhe e sono generalmente laiche nell'America meridionale, religiose negli Stati dell'America settentrionale.

Le scuole italiane all'estero sono presentemente 85 di Stato e 406 sussidiate con una popolazione scolastica di 53,206 alunni dei due sessi.

Della somma di 1 milione e 300 mila lire, che il bilancio stanzia all'uopo, oltre 1 milione rappresenta la spesa per le scuole di Stato. Alle scuole sussidiate sono assegnate L. 156,115; la differenza indica le spese generali e casuali, incluse quelle per acquisto di materiale scolastici, di oggetti por le premiazioni e di medicinali per gli ambulatori annessi alle scuole.

La relazione dell'on. Borsarelli accenna al dissidio, che divide il nostro campo liberale, tra fautori ed avversari dell'intervento del Governo a favore delle scuole religiose e, giustamente, a nostro avviso, che è poi l'avviso della grande maggioranza del paese, rileva che osteggiare le scuole religiose, l'azione delle quali è sana ed è benemerita, avrebbe il carattere di una odiosa, gratuita persecuzione e riuscirebbe di danno grave alla coltura italiana all'estero, senza compenso o sostituzione.

Prima di chiudere, un'ultima parola ancora. L'assegno alle scuole sussidiate apparirà, forse, assai meschino, in rapporto al loro numero; è debito notare però che la modesta cifra, onde è gravato il bilancio degli esteri, è integrata nel bilancio dell'emigrazione da altre 250,000 lire, che esso assegna alle istituzi scolastiche delle due Americhe. Di guisa che la romma effettivamente spesa per le nostre scuole all'estero supera il milione e mezzo, per due terze parti destinati alle scuole di Stato e per la rimanente parte alle scuole sussidiate.

## I proventi doganali.

**Esercizio 1910-911 — 15° decade.**

Al consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio al 30 novembre 1910, breve nota illustrativa.

*Entrate pei diritti doganali e marittimi*

| Decadi | | 1910 | Differenza sul 1909 | Dal 1° luglio 1910 al 30 9mbre 1910 |
|---|---|---|---|---|
| 1.a | L. | 12,200,000 | + 1.700,000 | 1909-910 128,800,000 |
| 2.a | » | 10,600,000 | + 400,000 | 1910-911 147,300.000 |
| 3.a | » | 11,000,000 | + 1,700,000 | |
| Totale | L. | 33,800,000 | + 3 800,000 | Diff. + 23.500.000 |

*Importazione.*

| Voce | Decade | Quantità | Differenza | Dal 1° luglio al 30 9mbre |
|---|---|---|---|---|
| Grano | 1.a Tonn. | 51,985 | + 9,979 | 1909-910 tonn. 309.202 |
| | 2.a » | 41.103 | + 6.932 | 1910-911 » (a) 555,242 |
| | 3.a » | 44,139 | + 17,138 | |
| Totale | Tonn. | 136,687 | + 34.049 | Differenza + 258,040 |
| Caffè | 1.a Quint. | 6.897 | + 205 | 1909-910 quint. 97,900 |
| | 2.a » | 6,535 | — 1.439 | 1910-911 » 101,338 |
| | 3.a » | 6,559 | + 89 | |
| Totale | Quint. | 19,991 | — 1,145 | Differenza + 3,438 |
| Zucchero 1.e 2. classe | 1.a Quint. | 1.261 | + 898 | 1909-910 quint. 13.530 |
| | 2.a » | 1.835 | + 2,821 | 1910-911 » 10,275 |
| | 3.a » | 3,471 | + 2,745 | |
| Totale | Quint. | (b) 7.567 | + 5,464 | Differenza — 3.255 |
| Petrolio | 1.a Quint. | 41.021 | + 2.120 | 1909-910 q. 444.728 |
| | 2.a » | 29,869 | — 14.995 | 1910-911 » 435.117 |
| | 3.a » | 28,470 | — 15,471 | |
| Totale | Quint. | 99,393 | — 28,356 | Differenza + 9.609 |

(a) Compresa tonn. 78 di grano ammesse in esenzione perchè provenienti dalla Colonia Eritrea.
(b) Di cui q. 6505 di prima, e 1062 di seconda classe.

* * *

Riassumendo, in confronto della previsione bilanciata, le risultanze al 30 novembre sono le seguenti:

| | | |
|---|---|---|
| Grano | + L. | 16.637,300 |
| Caffè | — » | 160,832 |
| Zucchero | + » | 79,385 |
| Petrolio | + » | 1,663,966 |
| Totale | L. | 18,319,819 |

Le entrate doganali, però, nel loro complesso, superano la previsione di 20 milioni e mezzo, in cifra tonda.

La differenza di oltre due milioni rappresenta il maggior gettito delle altre *voci* non nominate.

La minore importazione del petrolio, che si è verificata nelle due ultime decadi, è dovuta alla speculazione, la quale, in attesa della imminente riduzione del dazio (1° gennaio 1911) consuma i depositi di magazzino e limita gli acquisti allo stretto fabbisogno - stasi, che cesserà con il nuovo anno.

## ECONOMIA e STATISTICA

**Per il grano in Francia**

(S) **Parigi** 2 — La Commissione di agricoltura ha udito oggi il ministro di agricoltura che è intervenuto nel suo seno.

Il Minstro ha dichiarato a proposito della facilitazione da accordarsi alla importazione dei grani durante quest'anno in cui si è verificata una diminuzione nella produzione che senza modificare il regime doganale si potranno autorizzare a Parigi depositi di grano nei quali sarà permesso d'importare il grano e di pagare il dazio soltanto al momento della vendita, per facilitare così il piccolo commercio.

Il Governo è stato sollecitato ad accordare tali depositi per tutta la Francia, ma esso non ha ancora dato una risposta definitiva, perchè la domanda a tuttora sottoposta allo studio.

**L'immigrazione nell'Argentina**

(S) **Buenos Ayres**, 1. — Secondo un calcolo approssimativo fatto dal nuovo direttore dell'Ufficio di immigrazione, dott. Giuseppe Guerrico, gli immigrati saranno al 1916 283,591 dei quali la metà e più rimarrà qui, se non per sempre, certo per molto tempo.

Gli spagnuoli occupano sempre il primo posto per numero; seguono gli italiani e i russi, i quali, in questi ultimi mesi, sono affluiti in quantità tale che da parecchi è stata considerata allarmante.

Si calcola che almeno settanta mila immigrati siano senza mestiere, e quindi si adattano a qualsiasi lavoro manuale.

**Commercio esterno del Giappone**

Nei primi sei mesi del 1910 le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 210 milioni di generi (525 milioni di lire) superiore notevolmente a quello dei due anni precedenti ed anche a quelli del 1907, che fu considerata una buona annata e che fu pel 1. semestre di 190 milioni yens (475 milioni di lire).

Le importazioni invece sono state inferiori di 25 milioni di generi a quella del 1907, raggiungendo le cifre di 240 milioni di yens (625 milioni di lire).

E' da notare che le importazioni superano sempre le esportazioni nel primo semestre, mentre nel secondo avviene il viceversa, perchè è dal giugno al decembre che si esportano i principali prodotti del paese, quali le sete, il the, ecc.

Nel 1909 nel primo semestre l'eccesso delle importazioni fu di 28 milioni di yens (70 mil. di lire), mentre alla fine dell'anno si ebbe un vero eccesso di 19 mil. yens (47,5 mil. lire) a favore delle esportazioni.

**Produzione mondiale del petrolio.**

| Stati | Tonn. metriche | % (1) |
|---|---|---|
| Stati uniti | 23,942,997 | 63,09 |
| Russia | 8,291,596 | 21,85 |
| Gallizia | 1,754,022 | 4,43 |
| Sumatra, Giava e Borneo | 1,143,243 | 3,06 |
| Indie inglesi | 672,933 | 1,77 |
| Messico | 464,188 | 1,22 |
| Giappone | 276,124 | 0,73 |
| Germania | 141,900 | 0,36 |
| Perù | 134,824 | 0,35 |
| Canadà | 70,400 | 0,19 |
| Italia | 8,344) | 0,03 |
| Diversi | 4,000) | |
| | 38,052,293 | 100 |

(1) Sembra che la media sia stata fatta sui volumi e non sui pesi.

## Per la Facoltà italiana in Austria

(S) **Vienna**, 2 — I giornali recano:

Le trattative del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Istruzione circa l'accordo sulla presentazione del progetto di legge relativo alla Facoltà giuridica italiana sono state condotte a termine.

La Commissione del bilancio, dopo approvato l'esercizio provvisorio, si radunerà probabilmente martedì.

Prima di tutto si esaurirà la discussione generale sul progetto della Facoltà giuridica italiana; quindi verrà nominata una Sotto-commissione di dodici membri, alla quale saranno deferite, oltre il progetto della Facoltà giuridica italiana, anche altre questioni universitarie.

La legge sulla facoltà giuridica, avrà però la precedenza, poichè la Sotto-commissione sarà obbligata a presentare la relazione alla Commissione del bilancio, mentre questa esaurirà la discussione sull'esercizio provvisorio.

Quindi la commissione del bilancio dovrà condurre a termine ora la discussione relativa al progetto della Facoltà giuridica italiana.

**FRA TURCHI E MONTENEGRINI**

(S) **Costantinopoli** 1 — Si ha da Salonicco che martedì sera alcuni montenegrini con la cooperazione di alcuni Arnauti profughi hanno attaccato otto blok-haus turchi presso Gustine.

Quattro soldati turchi sono rimasti uccisi e tre feriti.

Due contadini mussulmani sono pure rimasti uccisi e parecchi altri feriti.

L'autorità turca ha inviato una protesta al Governo di Cettigne.

## BANCHE e SOCIETA'

**Navigazione Generale Italiana**

Avendo la *Gazzetta Ufficiale* pubblicato l'avviso che l'Assemblea ordinaria della Navigazione Generale Italiana è convocata per il 20 del corrente mese, alle ore 15, nella Sede della Società in Roma — Via del Tritone N. 46 — si è costituito un gruppo di azionisti che fa capo al Banco Natali, dal quale ci viene *comunicata* la seguente circolare.

Roma 30 Novembre 1910

**Al signori Azionisti della Navigazione Generale Italiana**

Vi è noto che il Consiglio della Navigazione Generale ha rinunciato al contratto per l'esercizio provvisorio dei servizi marittimi sovvenzionati, ad onta dell'aumento di due milioni sull'ammontare della sovvenzione, e malgrado che dai servizi sovvenzionati la Società ritraesse i maggiori profitti. Vi è pure noto che, in sua vece, i servizi furono assunti dalla nuova Società Nazionale di Servizi Marittimi, la quale d'altronde si è costituita anche col concorso di consiglieri della stessa Navigazione Generale.

Il danno notevole derivato agli azionisti da codesta volontaria rinuncia, è evidente. Ad esso, un altro ben maggiore si aggiungerebbe se fosse vera la voce, che circola da qualche tempo, secondo la quale s'intenderebbe proporre la messa in liquidazione della Società al 30 giugno 1911.

Di fronte a questa situazione di cose, un gruppo di azionisti della Navigazione Generale ha deliberato di promuovere nella prossima assemblea una efficace azione di tutela dei comuni interessi.

A tal uopo esso fornirà a tutti i sigg. azionisti che credessero farne richiesta, notizie e schiarimenti per porli in grado di assistere con informata coscienza alla prossima assemblea e di votare liberamente secondo il proprio interesse.

Si avverte che il deposito delle azioni per intervenire alla assemblea dev'essere effettuato presso le Sedi e Filiali della Banca Commerciale Italiana e del Credito Italiano, non più tardi del 10 dic. p. v.

*N. B. — Le domande di notizie e informazioni potranno essere rivolte al* **Banco Natali** *via della Vite N. 11, Roma.*

Oltre questo gruppo di piccoli azionisti sparsi nel regno, c'è un altro gruppo che concentra alcune decine di migliaia di azioni, il quale fa una questione di carattere giuridico circa lo scioglimento della Società in rapporto alle risultanze reali del bilancio.

Ora tutte queste controversie si potranno ben chiarire e risolvere nella prossima assemblea, alla quale è quindi utile intervenga il massimo numero di grossi e piccoli azionisti.

**Banca d'Italia.**

Situazione al 20 novembre:

| | 10 novembre Lire | 20 novembre Lire |
|---|---|---|
| Cassa (Specie metalliche) | 1.054.709.000 | 1.055.582.000 |
| Portafoglio su piazze italiane | 554.627.000 | 542.205.000 |
| Anticipazioni | 137.052.000 | 132.878.000 |
| Fondi sull'estero (portafoglio e c/c) | 101.861.000 | 101.068.000 |
| Circolazione | 1.542.116.000 | 1.507.704.000 |
| Debiti a vista | 124.146.000 | 123.408.000 |
| Depositi in c/c fruttifero | 50.113.000 | 56.965.000 |
| Rapporto della riserva alla circolazione | 70.76 % | 72.46 % |

**Cassa di Risparmio del Banco di Napoli**

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di agosto 1910, è stato il seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Depositi . . . . . . . . . . . . | L. | 8.725.113 44 |
| Rimborsi . . . . . . . . . . . . | » | 9,871.761 38 |
| Eccedenza dei rimborsi sui depositi | L. | 1.146,647 94 |

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 2, contiene:

R. D. che approva l'annesso testo unico delle leggi sull'istruzione superiore.

R. D. che sostituisce un Comune nel Consorzio antifilosserico della Provincia di Teramo.

Rel. e D. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva delle spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro, occorrenti per le ferrovie dello Stato.

Rel. e R. D. che porta modificazioni al testo unico delle leggi sugli spiriti e alla tariffa generale dei dazi doganali.

R. D. che autorizza la R. Accademia scientifico etteraria di Milano ad accettare il lascito Donati.

R. D. che autorizza il R. Istituto di Belle Arti di Lucca ad accettare il lascito Barsocchini.

R. D. che sostituisce un articolo del decreto relativo al lascito «Lettura Paroletti» in Longiano.

R. D. che radia il lago di Scanno dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Aquila.

***

**R. Marina** — Moviment; Corpo dello stato maggiore generale:

Cap. di corv. Sorrentino Alfredo dalla disponibilità alla direz. artiglier. Napoli — Genovesi Zerbi Giuseppe dalla direz. artiglier. Napoli alla disponibilità — Proli Vincenzo dalla difesa Brindisi alla disponibilità.

1. tenente Viscardi Alberto dal *Sagittario* alla difesa Brindisi — Beverini Pietro dalla difesa Spezia al *Sagittario* —

Ten. di vasc. Claretta Carlo Alberto dal *Turbine* alla difesa Spezia — Leva Fausto dalla disponibilità al *Turbine* — Gambardella Sem dalla direzione artigl. Venezia e responsabile Ostro a responsabile *Ostro* — Vescia Roberto dalle direz. artigl. Venezia e responsabile Ostro — (si annulla l'imbarco sulla *V. Pisani*) — Secchi Attilio dalla disponibilità alla *V. Pisani.*

Sott. di vasc. Rasponi Carlo dal *Nembo* alla direzione artigl. Spezia — Buraggi Alberto dalla direz. artigl. Spezia (scuola specialisti) alla *Sterope.*

Corpo del genio navale — Ufficiali macchinisti:

Capitano Greco Pasquale dalla S. Bon alle r. n. *Pisa.*

Tenenti Coda Raffaele dal *Carabiniere* alla C. Alberto — Labate Domenico dalla *Orfeo* alla *Sardegna.*

Sottotenenti Dominici Carlo dalla difesa Maddalena all'*Orfeo* — Parente Ferruccio dal *Gabbiano* allo *A. Doria.*

Corpo sanitario:

Capitani Accurso Salvatore dal pirosc. *Re d'Italia* al pirosc. *Algerie* — Mannelli Mario dal *Duca degli Abr.* al pirosc. Konigin Luise — Drago Arturo dalla *Toscana* alla *Regina Elena* — Olici Gerolamo dal Konigin Luise all'osped. Venezia — Palliccia Carlo dall'*America* al pirosc. *Luisiana* — Balduino Candido dal *Luisiana* all'osped. Venezia — Sgarbi Giuseppe dalla *Regina Elena* al pirosc. *Re d'Italia.*

Tenenti De Petris Lorenzo dall'*Algerie* al piroscafo *Bologna.*

Corpo di Commissariato:

Tenente Lenzini Ettore dalle direz. artigl. 3. dipartimento alla difesa locale Venezia — Mantelli Ettore dalla difesa locale Venezia alle direz. comm. 3. dipartimento — Maggio Umberto dalle direzion commiss. 2. dip. alle direz. artigl. 3. dipartimento

Corpo reale equipaggi:

Sottoten. cannoniere De Mita Raffaele dalla disponibilità al depos. C. R. E. Taranto.

Ten. semaf. Viecca Giacomo dal com. Maddalena al com. in capo Spezia — Garneri Oreste dal com. in capo Spezia al com. Maddalena.

**Onorificenze.** — In seguito a deliberazione presa dal Consiglio del Reale Ordine Civile di Savoia, il cap. di vasc. *Ronca* Gregorio è stato nominato Cavaliere dello stesso ordine.

# Dalle Provincie

**(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)**

## Alta Italia.

**Genova,** 2 — In seguito alle abbondantissime pioggie è caduta la scorsa notte una frana dalla collina prospiciente il deposito del tram elettrico in via Bobbio. Una casa fu investita. Sono accorsi i pompieri. Non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia personale.

**Milano,** 2 (ore 24) — Oggi l'Associazione cotoniera tenne un importante seduta, alla quale intervennero 97 grande ditte rappresentanti 3.250.000 dei 4.500.000 fusi che conta l'Italia e 69.000 dei 100.000 telai italiani.

Presiedette il sen. Ettore Ponti, il quale rilevò la necessità della concordia fra tutti gl'industriali cotonieri, i cui interessi collimano con quelli economici del paese.

Il cons. Rasini, segretario della Commissione della «Unione tra gli industriali», diede lettura delle proposte delle varie commissioni circa i mezzi da adottarsi per far fronte alla crisi attuale.

Dopo una lunga e animatissima discussione fu votato all'unanimità un ordine del giorno, col quale l'assemblea rilevato il grave stato dell'industria cotoniera, dichiara sconsigliabile di ricorrere al Governo per un aumento del dazio sul cotone e delibera — accogliendo la proposta della Commissione presieduta dall'on. Colombo — di invocare dal Governo che nella imposta sulla fabbricazione le industrie idrauliche siano tassate in modo da colpire le turbine e non l'acqua che vi defluisce.

Si decise poi di nominare due Commissioni, una delle quali tratterà col Governo per ottenere facilitazioni sull'esportazione, specialmente per quanto riguarda i mezzi di trasporto, l'altra riferirà circa le proposte relative ai provvedimenti da prendersi per favorire l'esportazione.

## Italia Centrale.

**Ancona,** 2, ore 18.45. — Nel teatro Goldoni, ha avuto luogo un pubblico comizio per trattare dell'importante problema della illuminazione, attualmente esercitata dalla Società «Augusta» in seguito ad un convenzione che scadrà nel pr. maggio. Dopo animata discussione fu votato un ordine del giorno, col quale, escludendo come dannosa al Comune ed alla cittadinanza una nuova convenzione, si ritiene necessaria una immediata verifica dell'intero impianto attuale per adottare poi, se dalla verifica risultasse non conveniente il completo riscatto dell'azienda del gas, la la costruzione di una officina elettrica comunale al duplice uso della pubblica e privata illuminazione.

L'ordine del giorno conclude invitando l'Amministrazione com. a provvedere nel senso sopra esposto sottoponendo all'occorrenza la questione ad un *referendum* della cittadinanza.

## Italia Meridionale

**Bari,** 2 — La Società di macinazione, in seguito alle persistente mancanza di vagoni ferroviari, avendo i depositi ingombri di grani e farine, ha licenziato 70 operai. Questi si recarono alla Prefettura, dove una loro Commissione, in assenza del Prefetto, fu ricevuta dal Cons. delegato, al quale presentò un memoriale chiedendo urgenti provvedimenti. Il Cons. delegato promise il sollecito intervento della Prefettura per provvedere d'urgenza alla triste condizione degli operai.

**Bari** 3 ore 0.10 — Il Consiglio Sanitario Provinciale adunatosi stasera per la prima volta dopo la epidemia colerica, udita la relazione del medico provinciale espresse la più viva riconoscenza agli on. Luzzatti e Calissano per il grande interessamento spiegato a favore di questa Provincia nella dolorosa circostanza.

Votò pure un plauso al Prefetto Gasperini per l'azione energica e benefica di cui diede prova.

Il Consiglio esaminò i provvedimenti proposti dal medico provinciale, tendenti all'organizzazione della difesa sanitaria contro le possibili invasioni infettive, specie dei mali esotici.

**Benevento,** 2 — In seguito a lunghe indagini fu oggi scoperta una vastissima associazione a delinquere, composta tutta quanta da ferrovieri addetti alla nostra stazione ferroviaria. L'Autorità procedette all'arresto di 15 ferrovieri. Le indagini proseguono ed altri arresti sono imminenti. I furti denunziati sono circa duecento. Da una prima perquisizione parte della refurtiva, per un valore di circa L. 6000, è stata ricuperata.

**Palermo** 2 (C.) — Iersera si ebbero in città due casi sospetti in persona di due vecchie le quali furono trasportate al lazzeretto. Al manicomio continuano casi sospetti seguiti da decessi alcuni dei quali quasi fulminei.

## Nelle Isole

**Girgenti,** 2. — La riunione del Consiglio prov. per la discussione del bilancio — presieduta dal Vicep. Comm. Riolo per l'assenza del pres. sen. De Luca — diede luogo a qualche sorpresa perchè avendo il cons. Curti proposto di mandare un saluto di solidarietà a Nathan per gli attacchi cui fu fatto segno in seguito al discorso del Venti Settembre, il Consiglio approvò all'unanimità pure essendo presenti l'on. Gregorio Gallo e il cav. Nalbone ed altri che qui passano come clericali. Il Cons. Giammusso porse il benvenuto al nuovo prefetto comm. Gallenga il quale ringraziò promettendo di spiegare il maggior interessamento alla soluzione dei problemi più urgenti della provincia.

Senza molte discussioni fu approvato il bilancio secondo le proposte della Deputazione. Indi si respinsero i ricorsi per ineleggibilità contro i consiglieri Bartolotta, Giambertoni e Nalbone, e si passò a discutere con molto calore sul progetto di costruzione di un manicomio provinciale e di un convitto normale, concludendosi col dar mandato alla Deputazione di nuovi studi. Si approvano infine talune proposte riguardanti opere pubbliche.

Le condizioni sanitarie della provincia sono oramai buone. Da più di 8 giorni non si è avuto più alcun caso di colera in Porto Empedocle, onde la vita di quella industre cittadina ha ripreso il suo normale aspetto. Sussidi sono stati accordati dal Governo alle amministrazioni dei comuni colpiti per opera sollecittarice dell'on. Gallo.

### Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 3, con le sotto-indicate stazioni:

«Batavia. Re Umberto e Luisiana» con Capo Mele e Palmaria.

«Re d'Italia e Königin Luise» con Capo Sperone.

«Venezia» con Asinara.

«Egypt» con Capo Sperone, Cozzo Spadaro e Forte Spuria.

«Ultonia» con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

## Bollettino del colera in Italia.

Dalla mezzanotte del 30 novembre a quella del 1° dicembre:

*Provincia di Palermo.*

A Palermo (Manicomio). casi 5 e 1 decesso.

*Provincia di Perugia.*

A Mompeo, casi 1 e nessun decesso,

*Provincia di Roma.*

A Subiaco, casi nuovi 3 nessun decesso.

# NOTE ARCHEOLOGICHE

**Regione IX** (*Liguria*).

Una statuetta marmorea rappresentante un piccolo satiro venne rimessa a luce presso i ruderi di edifici romani della campagna di Pollenza (antica *Pollentia*) nel comune di Bra, in provincia di Torino. Il satiro è coperto di pelle caprina, legata sotto il collo e pendente lungo i fianchi, e serviva per decorazione di una fontana, il che è dimostrato dall'anfora che sostiene colla mano sinistra e che è attraversata dal foro pel quale doveva passare il tubo di piombo per l'acqua.

***

Nella chiesa della Madonna della Pieve in Beinette, presso la stazione della strada ferrata, essendo stata rinnovata una parte del pavimento, furono rinvenuti alcuni frammenti marmorei con resti di iscrizioni latine. Appartenevano a due cippi sepolcrali, dei quali sventuratamente non conserviamo che pochi avanzi Vi rimaneva una piccola parte del rilievo scolpito nel timpano che coronava il campo epigrafico; e della iscrizione restavano soltanto pochissime lettere.

Dallo stile di tali sculture e dalla forma delle lettere possiamo soltanto dedurre che questi monumenti sono da attribuire al primo secolo dell'impero.

***

Molto gridò sollevò tra gli studiosi delle antichità nell'anno 1898 la scoperta di vasi greci dipinti, alcuni dei quali di puro stile antico, riferibili alla fine del V secolo, scoperta avvenuta in Genova in occasione dei lavori per la sistemazione della via Venti Settembre, già via Giulia. Si scoprirono insieme a questi vasi greci parecchi vasi di fabbrica italiota del IV secolo avanti Cristo, e molto importanti anche essi per lo studio delle relazioni commerciali della Liguria in questa età remota.

Ora al gruppo prezioso di questi vasi dipinti, ne deve essere aggiunti un altro, proveniente quasi dal luogo stesso, cioè trovato in una tomba sul piccolo colle di S. Andrea in linea retta colla via Venti Settembre e col sito ove nel 1898 si ebbero le prime scoperte, e distante circa 200 metri soltanto da esso.

Il nuovo vaso, ricomposto nei suoi frammenti, è un cratere di forma a campana, del quale non si è potuto dire con certezza se sia da riferire alle fabbriche attiche della decadenza ovvero a qualche fabbrica della Magna Grecia del IV secolo. Nel prospetto sono dipinti Dioniso ed Arianna sulla kline, circondati da un Eros, da un Sileno e da due Menadi. Nella parte opposta vedesi una Nike fra due palestriti ammantati.

Altri frammenti di vasi dipinti vennero recuperati in questi stessi lavori. Alcuni di essi appartengono ad un grande cratere in forma di calice, con figure rosse ravvivate di bianco, una delle quali rappresenta Artemide; altri poi appartengono ad una tazza di fabbrica italiota con rappresentanze di scene dionisiache, del IV secolo.

**Roma.**

Non mancarono le solite scoperte nella città e nel suburbio. Avanzi di muri a cortina si riconobbero in una cava in via dei Serpenti, presso la Banca d'Italia, e poco lungi si scoprirono resti di muro a parallelepipedi di tufo. Vi si rinvennero pezzi di marmi architettonici, una colonna di cipollino, una testa marmorea barbata, e coronata di alloro, ed un frammento fittile di figura virile.

Resti di antiche costruzioni si scoprirono in via degli Astalli, in piazza Cenci.

Un frammento epigrafico latino fu raccolto presso gli avanzi del santuario siriaco al viale Glorioso sul Gianicolo, dove fu pure scoperto un busto marmoreo ritenuto ritratto di Antonino Pio.

Una statua marmorea di Bacco, mancante della parte inferiore, si rinvenne sulla Flaminia, nella cava denominata Due Case, di proprietà della Società Agricola Romana.

Iscrizioni, per lo più funebri, intiere e frammentate, si scoprirono nelle vie Labicana, Nomentana, Portuense e Prenestina.

Sulla via Salaria, nel viale Parioli, si riconobbe il sito di un gruppo di tombe, alcune formate con tegoloni disposti alla cappuccina, altre con anfore fittili contenenti i resti della inumazione, il tutto con segni di quasi completa devastazione.

**Regione I** (*Latium et Campania*).

Continuarono gli scavi dell'antica Ostia, e si lavorò principalmente alla remozione delle terre presso le porte ed intorno al Teatro. Vicino alla porta principale fu recuperato un frammento marmoreo di una statua di Vittoria.

Altre sculture in marmo, e pezzi di lastre marmoree con ornati architettonici ed altri con iscrizioni latine si scoprirono nella continuazione degli sterri presso il Teatro. Alcuni di questi marmi antichissimi hanno ornamenti eseguiti con arte così meravigliosa, da poter stare accanto ai marmi celebri che abbellirono il sacro recinto entro cui sorse l'Ara della Pace augusta in Campo Marzio.

***

Avanzi di una villa romana si scoprirono in contrada Madonna degli Angeli, alla sinistra della via Appia, sulle pendici dell'Artemisio, a circa tre chilometri da Velletri. Le poche esplorazioni che vi si poterono praticare, mostrarono che la costruzione originale della villa risale al primo secolo dell'era volgare, e che l'edificio subì restauri od ampliamenti nel secondo secolo, il che viene dimostrato dai mattoni usati nella fabbrica, portanti i bolli figulini dell'anno 23, cioè del tempo di Adriano.

***

Un cospicuo frammento di iscrizione latina fu riconosciuto in Caiazzo, dove sorgeva l'antica *Calatia* nella Campania.

Questo frammento faceva parte di un titolo pubblico, una parte del quale era conosciuta, e ci restituisce intiero il titolo stesso, per farci sapere che Quinto Vitellio Gallo e Marco Gavio, duoviri quinquennali, fecero eseguire a loro spese le crepidini intorno al Foro della città.

***

Due nuove iscrizioni funebri si ebbero dall'agro puteolano. La prima fu messa da Quinto Arrenio Vittore sulla tomba di una sua liberta; l'altra fu posta sul sepolcro dello stesso Quinto Arrenio dalla sua consorte Arrenia Melitta.

**Regione XI** (*Traspadana*).

Il fascicolo delle *Notizie* per il mese di giugno comincia con la descrizione di un prezioso rinvenimento avvenuto nella città di Torino. Trattasi di oggetti di ornamento personale che accrescono i tesori delle così dette antichità barbariche, pei quali i musei d'Italia non hanno nulla da invidiare alle raccolte di oggetti simili possedute dagli altri musei d'Europa.

La nuova scoperta ci presenta un completo ornamento personale proveniente da una tomba trovata ad un chilometro circa dalla barriera di Nizza, nella proprietà dei fratelli Torta, alla profondità di quasi tre metri, in uno strato ghiaioso, senza traccia alcuna di muri, di pietre, o di riparo di sorta. Insieme cogli oggetti dell'ornamento personale erano le ossa e lo scheletro ed un catino di lamina di rame.

Il luogo della tomba in linea retta non è distante fa testone dove fu scoperta la necropoli barbarica ben nota ai dotti, che diede la suppellettile ora esposta nel Museo di Torino.

I nuovi oggetti, che formano un completo corredo muliebre sono: una fibula d'oro a disco con sottili granate incastonate fra laminette di oro disposte a coltello; due orecchini d'oro formati ciascuno con dischi lavorati a giorno e ciascuno con pendagli di due zaffiri; una catena d'oro a maglie doppie; pezzi di un sottile nastro in lamina di oro lavorata a sbalzo con ornati ad intreccio; finalmente due grandi fibule di robusta lamina d'argento, di tipo delle cosidette digitate od a raggiera che servivano alle donne per tenere aderenti lungo i fianchi i ricchi e pesanti mantelli femminili. Nell'ornamento di queste grandi fibule appaoisce la testa tipica del bue stilizzeta come nei più antichi esemplari gotici di fibule simili rinvenute nella Crimea, e vi si nota l'ornato ad intreccio dal cui groviglio complicato spuntano membra umane, e mani aperte e distese; nè vi manca l'altro motivo ornamentale formato con teste d'aquila o di falconi.

# *Esposizioni e Congressi*

**Il servizio telegrafico tra l'Italia e la Germania.**

Recentemente si è tenuto a Berlino il congresso degli editori di giornali tedeschi. Il vicepresidente ha dichiarato di avere avuto dal Presidente on. Jaenecke che si trova ammalato in Italia un telegramma di saluto per il congresso; però tale telegramma non poteva essere letto al Congresso essendo stato trasmesso con tali e tanti errori da non potere essere affatto interpretato e compreso. I giornali riproducono questo incidente deplorando che una gran parte dei telegrammi spediti dall'Italia in lingua tedesca giungono a destinazione quasi indecifrabili, perchè soltanto qualche raro impiegato telegrafico italiano conosce le lingue estere.

Ecco, ad esempio il testo di un dispaccio.

Pegli 14 48|46 15 11—50.

seit funfzichnja thringembeschen vereins
fum ersten male sitzung versaeumenti wuensche puchtigen vechandtiungen besonders mit
buishdruiherverein vollen erfolg
zugleich herzliehsten danj allen
freunden und collegen fuer ruehren de anteilnhame
und fuer leibent
wuerdige hilfe. dr max yaneck.

# Scioperi all'estero

**Le conseguenze d'uno sciopero.**

Il *Journal* ha da Chicago che lo sciopero dei sarti che dura da parecchie settimane ha prodotto la chiusura di 1000 stabilimenti e magazzini di abiti a buon prezzo, e sono privi di lavoro 41 mila operai.

In conseguenza di ciò più di 5 mila bambini di età inferiore ai 4 anni sono privi di alimenti, ed anche i viveri sono aumentati, e nei quartieri operai la miseria è al colmo.

# Drammi di terra e di mare

**Mal tempo in Russia e in Inghilterra.**

(S) **Taganrog** 2 — In seguito ad una violenta tempesta che imperversa sul mar d'Azow il mare si è ritirato in alcuni punti per 5 *chilometri* dalla costa.

Molti battelli sono rimasti al secco sulla sabbia ed i loro equipaggi, non potendo raggiungere la terra, sono rimasti due giorni senza cibo.

Furono inviati canotti di salvataggio in loro soccorso.

Molti banchi di ghiaccio che vanno alla deriva galleggiano sulle acque.

A Krasangar, nel Governo di Astrakan, e in tutto il distretto vicino, una mareggiata ha prodotto danni rilevanti. Molti pescatori sono annegati. Alcune case sono state trasportate e numeroso bestiame è andato perduto.

(S) **Londra** 2 — Le pioggie torrenziali che durano da 30 ore hanno prodotto alluvioni nella vallata del Trent.

A Notthingham e Wilford grandi estensioni di terreno sono allagate. Parecchie case sono crollate.

**Una frana alla frontiera franco-spagnola.**

(S) **Cerbere** 2 — A Ravades, presso Lugo, un treno ha deragliato in seguito ad una frana avvenuta sulla strada ferrata a causa dell'innondazione.

Si hanno a deplorare tre morti e numerosi feriti.

La linea è grandemente danneggiata.

La circolazione non sarà ristabilita che tra parecchi giorni.

Continua a piovere a torrenti in quasi tutta la penisola.

Il villaggio di Monforte è sotto acqua.

S'ignora la sorte degli abitanti, le comunicazioni essendo interrotte.

Il mare tempestoso impedisce la partenza dei vapori.

**Inondazioni in Francia.**

(S) **Parigi,** 2 — L'*Eclair* ha da Brest: tutti fiumi hanno straripato, inondando le campagne.

A Boriay parecchi quartieri sono sott'acqua.

A Chateaulin vi sono state gravi frane; parecchie strade sono impraticabili.

A Guingamp l'acqua è penetrata nelle case, costringendo gli abitanti ad abbandonarle.

A Lannion tutti i quartieri bassi sono inondati. Parecchie case minacciano di crollare.

Sul mare la navigazione è impossibile, causa la tempesta.

**Vittime d'una tempesta.**

(S) **Astrakan,** 2. — Un vapore, una nave rompighiaccio e 44 battelli, che avevano cercato rifugio durante una tempesta che imperversava sul Mar Caspio, sono da tre giorni bloccati dai ghiacci alle foci del Volga.

Un centinaio di case presso le bocche del fiume sono invase dalle acque. Una sessantina di case sono crollate; numerosi battelli da pesca sono scomparsi; parecchi pescatori sono rimasti annegati.

La situazione delle persone senza ricovero è disperata, perchè è impossibile recar loro soccorso per mancanza di vie di comunicazione.

**Vittime della Margarina.**

(S) **Parigi,** 2 — L'*Echo de Paris* ha da Berlino: A Strasburgo 175 persone sono rimaste avvelenate con la margarina. Quattro di esse sono morte.

# TEATRI ed ARTE

**Necrologio** — Si annuncia la morte avvenuta a Providence (Stati Uniti d'America) del pittore John La Farge, uno degli artisti più brillanti che abbiano inaugurato in America il movimento di arte moderna.

Figlio di un ufficiale di marina francese, fece la sua educazione agli Stati Uniti e adottò la nazionalità americana.

Grande viaggiatore egli visitò spesso il Giappone, Samoa e le isole Taiti, riportando ogni volta dalle sue escursioni delle osservazioni di una nota molto personale e di un sentimento penetrante che gli procurarono prestissimo una grande notorietà.

Le sue «Lettere dal Giappone,» fra le altre, ottennero uno dei più grandi successi, e i disegni, gli acquerelli, che egli espose al ritorno di ciascuno dei viaggi, non furono meno gustati, ma la sua riputazione gli venne soprattutto dalle grandi decorazioni che eseguì per dei monumenti pubblici e specialmente per la chiesa della Trinità di Boston.

Egli fece pure rivivere l'arte dei vetri istoriati e i suoi lavori in questo ordine di idee fecero scuola.

# *Palazzo di Giustizia*

**II PRETURA URBANA**

**Una bisca sorpresa al vicolo degli Schiavoni.**

Fin dall'Ottobre 1908, nello stabile al vicolo degli Schiavoni n. 9, venne impiantata una bisca, che venne chiusa però nel marzo dell'anno successivo. Nell'Ottobre dello stesso anno venne riaperta da certo Marco Contestabile, Giulio Stefanini, Oreste Di Tommaso ed Enrico Celli.

Il Commissariato di Campo Marzio nel maggiè scorso li sorprese ed elevò contravvenzione ai tenitori del giuoco, agli amatori ed anche ai camerieri — perchè non avevano aperta la porta. I primi furono condannati ai soliti 15 giorni d'arresto e 300 lire d'ammenda, i secondi a 155 L. di multa e i camerierri vennero assolti.

# Rassegna drammatica

**I VINCITORI di Emile Fabre all'«Argentina»**

«L'ambition est le chemin où se crotte la conscience».

Provare la verità di queste parole di Balzac sembra sia stato il compito propostosi da Fabre col suo nuovo dramma: la dimostrazione però è riuscita, come sempre avviene in teatro, unilaterale e quindi in efficace.

E' il vecchio difetto dei vecchi lavori a tesi, ai quali, sotto moderna forma e nuovi ardimenti scenici, in fondo si è sempre ispirato il Fabre.

Difatti l'avvocato Daygrand porta la distruzione e la rovina nella sua famiglia, fa tacere la voce della sua coscienza per diventare Ministro: ma da questo non può dedursi che necessariamente per raggiungere il potere sia necessario fare quello che ha fatto l'avv. Daygrand.

Egli è difatti alla vigilia di diventar Ministro e la sua ambizione sarebbe soddisfatta, senza dover ricorrere a mezzi estremi, se non fosse stato vittima, come professionista, di un raggiro: è veramente una cosa spiacevole, ma che, invece che a Daygrand, come osserva con molto buon senso uno dei personaggi del dramma, poteva capitare ad un altro dei milleduecento avvocati di Parigi. In tal caso il dramma si sarebbe evitato.

Ecco di che si tratta: Daygrand ha accettato la difesa di un tal conte Firmiani, che risiede a Palermo, e che è stato convenuto in giudizio pel pagamento di una pretesa senseria da un finanziere di cattiva fama, tal Redant.

Firmiani non si è mai mosso da Palermo e solo per lettera ha trattato col suo avvocato, al quale ha anche mandato 25000 lire in conto pei suoi onorarii.

Ora, come avviene allorchè si comincia a parlare di una candidatura ministeriale, che prende piede, i giornali avversari cercano colpire Daygrand come professionista e come uomo privato.

Così mettono in giro delle voci poco lusinghiere intorno a questo affare: ed accusano nientemeno Daygrand di essere d'accordo con Redant nel simulare il trucco della causa, diretto a frodare i creditori di quest'ultimo.

Costoro allarmati, denunziano al Procuratore della Repubblica Redant ed al Consiglio dell'Ordine Daygrand.

Daygrand ha agito in perfetta buona fede, ma gli fa cadere la benda dagli occhi la venuta di Redant, o Firmiani, che dir si voglia in persona, il quale svela l'abile trucco e dice al Ministro *infieri*, che non vi è che una sola via per evitare lo scandalo: pagare i suoi creditori: questi debbono avere 750000 lire, egli non ne ha che 250.000, le altre deve sborsare Daygrand.

Il futuro Ministro veramente potrebbe cavarsela con un colpo di Stato: far sorprendere il ricattatore dalla polizia, tanto più che la sua responsabilità professionale, dicevano ieri sera molti avvocati, posta in quei termini è molto, ma molto discutibile.

Daygrand invece esita: è necessario del resto, perchè diversamente il dramma sarebbe finito al 1. atto; suo genero e suo zio, che lo vogliono Ministro ad ogni costo e subito per ragioni di *nepotismo*, lo inducono a venir a patti con Redant.

Ma come trovare la somma? Daygrand non ha che 200.000 lire: 80.000, dote della figlia, le offre il genero; 30.000 lo zio. ne mancano dunque ancora 190.000.

Dopo lunghe esitazioni Daygrand stabilisce di chiederle ad un vecchio amico, col quale è ancora in ottimi rapporti, sebbene lo veda raramente, il ricco banchiere Leprieur.

Ma un *pamphlet* contro Daygrand, accusa la moglie di costui di aver avuto rapporti intimi col banchiere: il figlio di Daygrand, Giuliano, appresa la calunnia scongiura il padre di rivolgersi ad altri, o rinunziare alla sua carriera politica.

Inutilmente: Daygrand è irremovibile: tutta la sua vita di stenti dapprima, di fatiche erculee poi, di lotte inaudite sempre è stata diretta al solo scopo ambizioso di conquistare un porta foglio, Dovrà, ora che sta per raggiungere la meta, distruggere tutto l'edificio, così faticosamente costruito, per un sentimentalismo fuor di luogo, per una bassa calunnia?

Frattanto la moglie di Daygrand, ambiziosa quanto il marito, è ricorsa di iniziativa propria a Leprieur; questi le promette senz'altro 300.000 lire.

Quando la signora Daygrand comunica il suo passo fortunato presso il banchiere al marito, a questo cade la benda dagli occhi: sente la verità dell'accusa lanciata; e non vuol più ricorrere a Leprieur. Breve è però la sua risoluzione: i suoi amici politici mandano a pregarlo di desistere dalla lotta contro il Ministero: la sua condotta dubbia nella questione Firmiani, dà adito ad ogni sospetto.

Ed allora Daygrand proclama la sua innocenza: tanto è vero che Firmiani esiste, che egli pagherà i creditori di Redant!

Il portafoglio è assicurato, ma l'azione vile ed ignobile di accettare del danaro dell'amante della propria moglie è compiuta!

Ma altri rimorsi debbono assalire i coniugi Daygrand: il loro figliuolo ha sfidato l'autore del noto *pamphlet*; ed in duello rimane ucciso: la notizia luttuosa giunge pochi momenti dopo che Daygrand è stato nominato Ministro.

Questa la trama del macchinoso e complicato dramma di Emile Fabre: dramma in cui non mancano scene forti ed efficaci: spunti felici di riproduzione geniale della vita politica; particolari profondi di studio psicologico dei caratteri.

Questi pregi, nè piccoli, nè comuni, vanno in gran parte perduti, perchè il lavoro manca di misura e di proporzione: l'incidente Firmiani, o meglio la spiegazione di esso, che non è in fondo che il punto di partenza del dramma, occupa un intero, lunghissimo primo atto..

E se la descrizione della lotta intima di Daygrand è trattata con mano maestra, tuttavia procede con lungaggini eccessive, ed il Fabre abusa dei monologhi: ve ne sono quattro o cinque, sempre di Daygrand. Ora non se ne contesta l'utilità: dirò di più: io ritengo che siano artisticamente ammissibili e se ne possa e se ne debba usare: ma nei dovuti limiti.

E d'altro canto non può non meravigliare che una donna accorta, quale la sig.a Daygrand, non pensi ad esporre il suo colloquio con Leprieur, e la promessa che ne ha ottenuto, in modo... meno compromettente.

In fine la soluzione ultima, la morte del giovane Daygrand giunge troppo attesa e un certo sapore sentimentale, di gusto discutibile.

In complesso dunque non può dirsi che coi *Vincitori* Emile Fabre abbia segnato un progresso nella sua parabola artistica: essi, anzi, sotto molti rispetti, sono di gran lunga inferiori ai suoi drammi precedenti, coi quali hanno comune il difetto della prolissità e della descrizione eccessiva dei particolari, che inceppano e rendono meno efficace lo svolgimento dell'azione scenica.

r. s.

# SPORTS

**I sesso debole** — In Francia la signorina Marvingt ha battuto il *record* femminile di aviazione con un volo durato 53 minuti con percorrenza di 45 chilometri.

Questa ardita signorina è forte in quasi tutti i rami dello sport, pattinaggio, ski, nuoto, aereonautica

Nel 1907 fu una delle triomfatrici della traversata di Parigi a nuoto, e l'anno scorso compì in pallone la traversata del mar del Nord, da Nancy a Kent.

L'Accademia degli sports, nella sua ultima seduta decretò alla signorina Marvingt la grande medaglia d'oro.

**Escursione a Rocca Priora e Tuscolo** — Domenica la Società Podistica Lazio invita all'escursione a Rocca di Papa e al Tuscolo col seguente programma

Partenza dalla st. Termini ore 8,45; colazione a Rocca di Papa ore 12, illustrazione del Tuscolo, che farà il prof. Tambroni, ore 15, arrivo a Roma col treno delle ore 18,35. — Portarsi la colazione.

Preventivo L. 2, compreso il viaggio in vetture riservate, Iscrizione al Movimento Forestieri, corso Umberto 373. Dirigerà la gita l'ing. Sebastiani.

**Caccia alla volpe.** — Appuntamenti di Caccia alle ore 11.

Lunedì 5, Tor di Mezzavia d'Albano - fuori la porta S. Giovanni, strada a destra, kil. 11.

Venerdì 9, Tor di Valle, fuori la porta San Paolo, strada a destra, kil. 7.

Lunedì 12 — Tor Tre Teste — fuori la porta Maggiore, strada a sinistra, Kil. 9.

Giovedì 15 — Monte Mario — fuori la porta Trionfale, kil. 7.

**Tiro a volo.** — Risultati del Tiro al Piccione eseguiti il 1° Dicembre nello Stand della Società «Roma» alla Garbatella (fuori porta S. Paolo)

Tiro n. 1. — 1 Piccione a m. 26.

1°. 2°. 3°. premio divisi tra i sigg. Dalla Casascicola - Gisleno e cav. Vitalini Vincenzo. e Sig. Becattini Cesare.

Tiro n. 2. — 1 Piccione Handicap.

1°. 2°. 3°. premio divisi tra i Sigg. Becattini Cesare, a m. 21, De Simoni Tito a m. 29 e Cav. Vitalini a m. 20

Tiro n. 3 — 1 Piccione a m. 27.

1°. 2°. premio divisi tra i sigg. cav. Vitalini e De Simoni.

# Per il Pubblico

**CALENDARIO.**

SABATO 3 Dicembre 1910 — S. Francesco

Leva il sole alle 7.21 m. — Tramonta alle 4.38 s.

Leva la luna alle 3.57 m. — Tramonta alle 5.34 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

**BOLLETTINO METEORICO**

Osservazioni del 30 Novembre 1910 — alle ore 15

**In Europa**

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietrobur. | 3.6 | nevica | Nizza | 8.4 | coperto |
| Amburgo | 3.2 | coperto | Zurigo | 3.0 | nebbioso |
| Vienna | 2.3 | nebbioso | Costantin. | — | — |
| Madrid | 6.5 | coperto | Malta | 14.1 | 1/2 coper. |
| Parigi | 1.5 | 1/2 coper. | Atene | 12.3 | coperto |

**In Italia**

| CITTÀ | Temp. centig. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore maas. | minim. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 9.6 | 1/2 coperto | calmo | 11.0 | 9.6 |
| Torino | 5.8 | coperto | — | 7.1 | 5.8 |
| Milano | 7.8 | piovoso | — | 9.5 | 6.8 |
| Venezia | 10.0 | coperto | calmo | 10.6 | 9.6 |
| Bologna | 8.1 | coperto | — | 8.3 | 5.4 |
| Ravenna | — | — | — | — | — |
| Ancona | 10.0 | piovoso | mosso | 17.2 | 10 |
| Firenze | 6.2 | coperto | — | 11.8 | 5.7 |
| Roma | 8.8 | 1/4 coperto | — | 14.6 | 8.6 |
| Bari | 10.8 | 3/4 coperto | calmo | 14.8 | 9.9 |
| Napoli | 10.0 | coperto | calmo | 15.4 | 9.7 |
| Caggiano | — | — | — | — | — |
| Tiriolo | 6.2 | nebbioso | — | 12.0 | 4.2 |
| Palermo | 12.7 | coperto | mosso | 17.3 | 9.5 |
| Messina | 14.1 | 3/4 coperto | calmo | 19.2 | 13.2 |
| Cagliari | 11.5 | sereno | leg. mosso | 16.5 | 8.0 |

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'alta e media Italia, intorno a ponente altrove: cielo vario sul versante Tirrenico nuvoloso altrove con qualche pioggia in Padana; Adriatico mosso.

**A Roma**

Regio Osservatorio del Colegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 758.7. Termometro centigrado massima 14.9 minima 8.5.

Umidità relativa 77 assoluta 8.50. Vento a mezzodì E. Stato del cielo: poco nuvolo.

**Falso accrescitivo.**

Chiassoso e scorrevole il *normale*
Proviene da regione l'*anormale*

*Spiegazione del passatempo precedente*
CONTE - SA

**STATO CIVILE**

MATRIMONI DEL 30 NOVEMBRE.

Renzi Girolamo macellaio Giulianelli Annita
Filacchione Michelangelo pescatore Alfarano Concetta
Macchia Adolfo impiegato Wossetti Massimina
Negli Schiavi Salvatore impiegato Castaldi Zelinda
Giannini Vittorio tipografo Bruni Adele

MATRIMONI DEL 1 DICEMBRE.

Pensa Bartolomeo pensionato Passini Cesira
Buffetti Luigi infermiere Maraili Angela
Donati Giovanni pittore Rossi Cesira
Pernumian Antonio impiegato ferroviario Serrani Maria
D'Alesio Vito sarto Fioretti Giulia
Capitelli Alessandro mugnaio Mandolesi Luisa
Curti Telemaco salatore di pelli Marini Caterina
Latini Francesco guardia municipale Truselli Rosa
Rinaldi Giovanni impiegato Correale Elga
Ginestra Vincenzo impiegato Colonna Venere
Bassani Romeo impiegato Adinolfi Margherita
Cecchini Cesare fioraio Martini Méden
Carollo Giuliano parrucchiere Pipitone Maria

Nati e morti denunziati il 30 novembre.
Nati 43 compresi 4 nati morti.
Morti 32 dei quali 6 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Mancini Rosa di Giuseppe Roma 33 conj. Pecci
Lupari Maria fu Giovanni Caldarola 73 ved. Leggeri
Mari Pasqua fu Vincenzo Anticoli 42 conj. Simeti
Maselli Roberto fu Amadio Pistoia 41 pensionato conj.
Papaglione Nazz. di Silvestro Città della Pieve 33 cont. celibe
Maietti Enrico fu Michele Napoli 46 avvocato celibe
Satriani Vincenzo fu Vinc. Briatico 53 Mar. guardia di città
Bardi Telemaco di Agostino Città di Castello 35 celibe
Pizzicannella Mariano fu Vincenzo Rocca di Papa 66 gas ved.
Baicogno Enrica di Clemente Roma 20 ragioniere celibe
Petrucci Crispino di Francesco Stroncano 68 usciere conj.
Marabetti Natale fu Domenico Roma 52 contadino vedova
Butti Giuseppe fu Angelo Siena 40 custode scuole
Baldoni Remo di Carlino Roma 20 compositore celibe
De Marchis Italo fu Stanislao Roma 16 studente celibe
Biagini Giuseppe fu Antonio Roma 75 ved. Del Pio
Rossi Luisa fu Domenico Sutri 47 conj Susi
Graziani Regina fu Benedetto Subiaco 74 religiosa nubile
Mei Vincenza fu Camillo Roma 84 ved. Rossetti
Gorgoletti Amalia fu Domenico Roma 73 ved. Ragni
Ponzi Maria fu Antonio Monterotondo 73 ved. Ortenzi
Campi Cecilia fu Valerio Camerino 65 conj Turchetti
Piacentini Teresa fu Domenico Roma 76 ved. Tonelli
Lozzi Carmina fu Antonio Ceri 50 conj. Fredani
Cenoui Caterina fu Felice Iesi 84 ved. Bruschi
Lazzari Colomba fu Pietro Rocca Sinibalda 74 ved. Ferreoni

# ASTE, APPALTI E CONCORSI.

*Roma Ministero Poste* - 17 dicembre - materiali metallurgici L. 68 mila.

*Palermo Commissione militare* - 6 dicembre - forniture carne e vino.

*Alghero Municipio* - 15 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 90 mila, complessivamente.

*Ravenna Commissione militare* - 2 dicembre - forniture carne.

*Salerno Municipio* - 17 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 536 mila annue.

*Catanzaro Intendenza Finanza* - 22 dicembre - privativa in Pizzo L. 720 vendita annua.

# Parlamento Nazionale

## CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2 dicembre 1910 - Pres. *Marcora*

### Comunicazioni del Presidente.

**Presidente**, comunica i ringraziamenti del sindaco di Vigone, della signora Graffagni, del sindaco di Voltri, del marchese Aliprandi e della famiglia Calenda, che ringrazia la Camera per le condoglianze loro inviate.

Comunica poi una lettera con la quale l'on. Calamandrei persiste nelle dimissioni da deputato e dichiara vacante il 1° collegio di Firenze.

Da notizia finalmente, di una lettera del guardasigilli che annunzia estinta l'azione penale contro l'on. Centurione per contravvenzione ai regolamenti di polizia stradale.

### Per la successione dei militari morti in Africa

**Guarracino**, (*giustizia*) all'on. Battaglieri circa le opportunità di una proroga dal termine stabilito per l'applicazione della legge sulle successioni dei militari ed impiegati scomparsi nelle guerre d'Africa, risponde affermativamente.

**Battaglieri**, prende atto, è soddisfatto.

### Per la strada Agerola-Amalfi.

**De Seta**, risponde all'onorevole De Cesare, il quale interroga circa l'appalto dei lavori di costruzione della strada interprovinciale Agerola-Amalfi, che il progetto è stato già approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e che si provvederà all'asta per la sua esecuzione, non appena avrà ottenuto la approvazione del Consiglio di Stato.

**De Cesare**, ringrazia.

### Per il personale delle cantine sperimentali.

**Luciani**, (*agricoltura*) all'on. Buccelli, che chiede la presentazione dell'organico per il personale delle cantine sperimentali e dei regi vivai, dichiara che gli studi per tale organico procedono alacremente, e confida che le condizioni del bilancio consentano al Governo di presentare presto il relativo progetto,

**Buccelli** si augura che la promessa sia mantenuta.

### Strascichi del terremoto.

**Teso**, (*istruzione*) all'on. Colonna di Cesarò il quale chiede il rilascio di duplicati originali dei diplomi di laurea e di licenze scolastiche a coloro, che li avessero perduti nel terremoto del 28 dicembre 1908, nota che le disposizioni vigenti vietano il rilascio di duplicati originali, ma consentono il rilascio di semplici duplicati a chi dimostri di avere perduto il diploma originale.

**Colonna di Cesaro'** è soddisfatto.

### Ferrovieri chiamati in servizio militare

**Mirabelli**, (*guerra*) all'on. Giovanni Amici, il quale rileva i danni che derivano agli ufficiali di complemento impiegati delle ferrovie dello Stato, quando vengono richiamati in servizio militare, dichiara che un disegno di legge, testè presentato, riparerà ai lamentati inconvenienti.

**Amici Giovanni** è lieto della risposta.

### L'epurazione della Minerva

Senza discussione si approva la proroga al 15 febbraio 1911 del termine concesso al Comitato incaricato di presentare le proposte sul personale del Ministero della Istruzione.

### Il bilancio degli Esteri.

Si riprende quindi la discussione del bilancio degli Esteri.

Nell'aula sono circa duecento deputati; al banco del Governo siedono tutti i Ministri.

Le tribune sono poco affollate, meno quella diplomatica, nella quale, oltre parecchi funzionari del Ministero degli Esteri, si notano gli ambasciatori d'Austria e del Giappone l'incaricato d'affari d'Inghilterra, il primo segretario dell'Ambasciata germanica, i Ministri di Svizzera e di Serbia.

Nella tribuna dei senatori si notano il nostro ambasciatore a Parigi on. Tittoni ed il senatore Pierantoni.

**Martini** (*segni d'attenzione*), riferendosi alle osservazioni fatte ieri dall'on. Cottafavi a proposito delle missioni svedesi nella Colonia Eritrea, raccomanda al Ministro di lasciare le cose come ora sono e di non turbare, con insegnamenti superflui, l'opera delle missioni medesime. Raccomanda al Ministro di far proseguire rapidamente la costruzione della ferrovia da Asmara verso Ovest che sarà una maniera efficace di assicurare all'Italia la pacifica occupazione della colonia, e di favorire lo sviluppo delle sue grandi risorse.

Rileva che la linea ferroviaria dovrebbe arrivare, o almeno avvicinarsi molto, ai centri cotonieri; e soggiunge che la mano d'opera non può mancare, e che la produzione del cotone nell'Eritrea e nel Benadir può liberare l'Italia dalla soggezione all'America. (*Approvazioni*).

**Chiesa Eugenio**. Convinto e antico oppositore della Triplice alleanza, dalla quale non crede che il paese abbia avuto alcun beneficio, raccomanda al Ministro di non procedere ad una rinnovazione di quel patto senza il preventivo consenso del paese e del Parlamento.

Egli ed i suoi amici sono contrari alle spese militari, non tanto per considerazioni di natura politica, quanto per la persuasione della maggiore utilità di ordinamenti militari diversi dagli attuali e per la sfiducia nei metodi e nelle persone che presiedono all'organizzazione della difesa nazionale.

Svolge poi un ordine del giorno per invitare il Governo ad occuparsi della necessità in cui si trova la colonia italiana a Marsiglia di provvedimenti per l'assistenza ospitaliera: dimostrando che le condizioni della colonia stessa son tali da rendere urgentissimo l'intervento della madre patria, e lamentando che il console italiano se ne disinteressi completamente.

Il Comune di Marsiglia ha già accordato il terreno per l'ospedale, e ha deliberato anche di concorrere nella spesa, onde il Governo deve sentire l'obbligo di un sollecito provvedimento.

## Il discorso del Ministro degli Esteri

**Di San Giuliano** (*Segni di attenzione*). La nostra politica estera ha per iscopo il mantenimento della pace tanto per noi quanto per gli altri, e perciò il mantenimento dello statu quo territoriale.

Non basta la pace; occorrono anche la calma e la fiducia nella sua durata per poter proseguire nell'opera delle riforme interne e dello sviluppo della crescente prosperità del nostro paese.

La nostra politica estera non ha fini reconditi, ha solo quei fini pacifici che il Parlamento ed il paese hanno approvato più volte.

La Triplice alleanza ne è la solida base: l'Italia è in condizioni di perfetta parità coi suoi alleati, e il Ministro si meraviglia che qualche deputato italiano abbia per un momento potuto sollevare un simile dubbio offensivo per la dignità del nostro paese.

Consente coll'on. Valli che spiegarsi francamente cogli alleati è condizione essenziale di concordia.

Questo appunto è stato fatto nei colloqui di Firenze Berlino, Salisburgo, Ischl e Torino.

Risponde all'on. Brunialti che in quei colloqui non si è discusso di rinnovazione nè di modificazione della Triplice Alleanza, e non si sono neanche discussi nuovi accordi su questioni speciali.

Le tre Potenze alleate sono concordi nello scopo di mantenere la pace e lo statu quo territoriale, di cui fa parte essenziale l'integrità dell'Impero ottomano e degli Stati Balcanici, ai quali tutti auguriamo, nella loro piena indipendenza, pacifici progressi.

In questo intento sono concordi anche le altre grandi Potenze. La nostra cordiale amicizia colla Francia l'Inghilterra e la Russia è perfettamente in armonia collo spirito della Triplice Alleanza, e la nostra franchezza e lealtà con tutti ci assicurano la fiducia generale.

Se nulla di nuovo si è stabilito nei colloqui coi dirigenti la politica estera degli Stati alleati, non ne consegue che quei convegni siano stati inutili.

Essi sono stati utilissimi, appunto perchè hanno rafforzato quei sentimenti di reciproca cordialità, fiducia e simpatia, che permettono di affrontare colle migliori disposizioni tutti i problemi internazionali a mano a mano che si presentano.

Una prova di più se ne è avuta nelle dichiarazioni del conte di Aehrenthal e nel tenore generale delle discussioni tanto nelle Delegazioni austro-ungariche quanto in questa Camera.

Il Ministro ricambia di tutto cuore le espressioni amichevoli e cordiali di cui si è servito il Conte di Aehrenthal e si dichiara sicuro di rendersi interprete dei sentimenti identici del Parlamento e del Paese.

Sulla questione d'Oriente le dichiarazioni del conte di Aehrenthal sono state le più esplicite possibili.

Non si vede all'orizzonte alcuna grande questione che possa essere cagione di discordia tra l'Italia e l'Austria.

Per le piccole questioni, cioè per gli incidenti di confine, i due Governi hanno già concordato alcuni principii generali diretti ad eliminarli.

Negoziati relativi sono in corso sulle modalità e si spera possano presto condurre ad un completo accordo.

La questione di Cima Dodici fu definita nel 1905. Lo studio tecnico compiuto ora deve aver dissipato nel paese il dubbio che allora sia stato commesso un errore che abbia danneggiato interessi italiani d'ordine militare o di qualsiasi natura.

Ai deputati Brunialti e Valli, che hanno trattato di questioni interne austriache, il Ministro risponde che è principio di diritto internazionale che nessuno Stato debba ingerirsi in questioni interne di un altro Stato.

L'Italia non intende derogare a questo principio che è condizione essenziale delle buone relazioni internazionali.

Il Ministro concorda con l'on. Brunialti che l'irredentismo in Italia quasi più non esiste e che non dovrebbe destare in Austria alcuna preoccupazione.

Noi sappiamo che gli autori delle manifestazioni irredentiste in Italia non esprimono i sentimenti della vera e grande maggioranza del popolo italiano, che lavora e produce e vuole non soltanto la pace, ma anche la fiducia e la cordialità nei rapporti tra vicini od alleati.

Ma non è men vero che all'estero si da a queste manifestazioni irredentiste assai maggiore importanza di quella che meritano,così che esse impediscono di trarre dalla alleanza i frutti di cui sarebbe capace.

Gli autori di tali manifestazioni farebbero opera veramente patriottica se ne astenessero.

All'on. Bissolati, che propone il disarmo, e agli on. Brunialti e Valli che propongono di armarsi sempre più, l'on. Di San Giuliano risponde che ha detto molto bene il governo austro-ungarico nelle delegazioni quando ha ripetuto che gli armamenti dell'Italia e dell'Austria-Ungheria non sono diretti gli uni contro gli altri.

E' interesse dell'Italia che l'Austria sia forte ed è interesse dell'Austria che l'Italia sia forte: basta girare lo sguardo intorno al mondo e guardare alla potenza delle altre nazioni, per convincersene,

Tutte le volte che si sono tentati accordi pel disarmo essi hanno raffreddate le relazioni tra le Potenze: meglio è battere la via inversa, cioè continuare a collaborare, come fanno oggi tutte le grandi Potenze e specialmente noi ed i nostri alleati, ad eliminare tutte le cause di discordia.

Rispondendo all'on. Brunialti che ha alluso ad alcune manifestazioni clericali ostili all'Italia avvenute all'estero, il Ministro osserva che si fa troppo onore agli autori di esse mostrando loro che il Parlamento italiano si occupa di loro.

Il discorso del Sindaco di Roma è un fatto interno italiano sul quale non avremmo potuto accettare discussioni con alcun Governo estero: nessuno del resto lo ha tentato.

E' superfluo ripetere, come ha fatto l'on. Brunialti, che Roma è intangibile perchè ciò è noto a tutti da un pezzo in Italia e fuori, e non meno intangibili sono i principii liberali del nostro diritto pubblico.

Venendo a parlare dei rapporti colla Turchia sono molto amichevoli. La politica delle quattro potenze a Creta ha avuto per effetto di mantenere la pace e con ciò ha reso un grande servigio alla Grecia ed all'Europa.

Il recente voto dell'Assemblea cretese in favore dell'annessione non può avere alcun effetto e non muta le intenzioni delle quattro Potenze protettrici di mantenere lo statu quo ed i diritti sovrani del Sultano.

Sull'incidente di Hodeida bisogna ancora accertare alcune circostanze di fatto.

Alcuni deputati hanno parlato della diffidenza della Turchia verso l'attività economica dell'Italia in Tripolitania.

Il Governo turco nega che questa diffidenza esista, ma i suoi effetti si manifestano frequentemente. Tra le cause di questa diffidenza vi ha il fatto che la nostra attività economica è stata finora alquanto maggiore in Tripolitania che in altre parti dell'Impero ottomano, dove spera che presto comincerà a svolgersi su più larga scala.

Noi vogliamo l'integrità dell'Impero ottomano, e che la Tripolitania resti sempre turca: per la sua posizione geografica a noi preme solo che non vi prevalgano altre influenze straniere, e, poichè, posta tra l'Egitto e la Tunisia che progrediscono, non può rimanere con tutte le sue risorse non sviluppate, così desideriamo che a svilupparla si adoperino soprattutto i capitali ed il lavoro ottomano, e, tra quelli europei, gli italiani.

Il Ministro esamina i casi speciali tra cui quelli delle volture Pacelli, che il Governo ottomano assicura aver dato ordini di eseguire senza altro indugio.

Tentativi di eludere le capitolazioni sono stati fatti verso tutte le Potenze in varie parti dell'Impero.

Se un giorno dovrà essere esaminata l'abolizione o la modificazione delle capitolazioni, l'Italia esaminerà la questione assieme alle altre Potenze, ma finchè sono in vigore esse devono essere lealmente applicate.

L'Italia è fermissima su questo punto.

L'oratore crede che tali siano anche le intenzioni così del Governo ottomano come delle altre Potenze.

La Missione archeologica americana si pose in relazione colla legge ottomana prima della nostra: perciò le sono stati accordati gli scavi di Cirene.

Alla nostra è stata accordata la ricerca in molte località, che ha già compiuta, e presto presenterà la domanda per gli scavi in quella che prescegliera.

Ci è stato promesso che sarà accolta.

Sarebbe assurdo da parte della Turchia avere diffidenze politiche anche verso la nostra Missione archeologica, che . del resto, non è limitata alla Tripolitania e Cirenaica, ma si collega a quelle in Grecia, Egitto e Creta.

La Missione archeologica italiana e quella americana che si è condotta verso di noi con amichevole lealtà, sono in cordiali relazioni.

I nostri interessi economici e politici sono identici con quelli della Turchia per quanto concerne la costruzione delle ferrovie nelle sue provincie europee.

Noi desideriamo infatti lo sviluppo economico della Turchia e quello del nostro commercio con essa e desideriamo anche che essa sia dalle nuove ferrovie messa in grado di meglio provvedere alla sua difesa ed al mantenimento dell'ordine interno.

Il nostro commercio in Turchia fa grandi progressi, le nostre esportazioni verso di essa son più che raddoppiate nell'ultimo decennio.

Nel movimento commerciale totale siamo superiori alla Austria-Ungheria e di poco inferiori alla Germania.

Questo ci deve incoraggiare sempre più a dare alla nostra politica estera un contenuto economico e a questo scopo, l'on. Di San Giuliano dice di aver sin dal suo avvento alla Consulta, fatto sforzi, finora non coronati da successo, per spingere capitalisti e industriali ad iniziative nel bacino del Mediterraneo ed altrove e per indurre un poderoso istituto italiano di credito a porre una sede a Costantinopoli.

Benemeriti son certo il Banco di Roma per l'opera sua in Tripolitania, Cirenaica, Egitto ed altrove; la Banca Commerciale ed altre Società commerciali, di cui enumera le principali iniziative, tra cui il prestito di L. 100.000 al 3 % all'Ospedale di Tunisi offerto dalla Banca Commerciale.

Intanto, appena emesso il voto del congresso degli esportatori di Milano, il Governo ha già attuato il servizio dei pacchi postali sino a 10 Kg. per la Turchia e la Direzione Generale del Commercio di cui l'on. De Marinis ha lodato l'istituzione ha cominciato dal 16 ottobre a funzionare fruttuosamente,

Rispondendo alle critiche dell'on. De Marinis che accusava la politica estera di trascurare gli interessi del paese e degli italiani all'estero il Ministro ricorda le nuove prove di amicizia ricevute dalla Francia, essendosi definita con nostra soddisfazione l'antica questione della nostra scuola a Sfax e di quella Giovanni Meli a Tunisi e delle scuole private italiane in Francia, ed avendo il Senato francese modificato e ridotto i nuovi aumenti di dazi doganali e stipulato con noi la convenzione per la protezione dei giovani operai che è a tutto nostro vantaggio.

Abbiamo pure stipulato accordi commerciali col Canadà e col Cile, pendono trattative commerciali col Uruguay, [illegible] e il Portogallo, mentre la questione dei vini nuovi in Svizzera pende innanzi al collegio d'arbitri.

Disse l'on. De Marinis che il Governo non si interessa dei reclami degli italiani, e che gli italiani sono all'estero appena tollerati.

L'on. Di San Giuliano ribatte queste ingiuste accuse, e nota che col Venezuela altre grandi potenze sono in situazioni identiche alla nostra e che in poche mesi 54 reclami sono stati favorevolmente riccolti in Marocco, Argentina, Colombia.

Bisogna essere fermi nei casi in cui i nostri connazionali hanno ragione, ma non sostenere pretese ingiuste.

Ottimo sistema per questi casi l'arbitrato, e perciò, oltre quelli stipulati da predecessori, l'attuale Ministro ne ha stipulati nuovi colla Spagna, la Norvegia, la Russia il Belgio e spera presto conchiuderne con Cuba, Equatore Bolivia, Paraguay, Honduras, Cile, Siam, Svezia, Brasile , Rumania.

Il Governo non trascura i nostri interessi economici in Estremo Oriente.

Un progetto di legge è stato presentato per la Navigazione.

Proposte si sono chieste al R. Ministro in Cina e sono ora in esame per la istituzione di Consolati ed addetti commerciali e per lo sviluppo del Settlement italiano di Tientsin, di cui ha parlato l'on. De Marinis.

L'on. Di San Giuliano ha rimosso alcune difficoltà legali per la vendita dei terreni nel Settlement, e spera contrarre un prestito di L. 400.000 sui redditi di esso oltre ad altri provvedimenti che occorrono per svilupparlo.

Accenna al grande sviluppo che va prendendo l'Africa occidentale dove ben dodici ferrovie partiranno dall'Atlantico verso l'interno e all'incarico dato al console a Boma di passare parte dell'anno a Loanda e visitare Dakar ed altri porti d'avvenire nell'interesse del nostro commercio.

All'on. De Marinis che ha chiesto se sia posto in oblio il suo progetto per l'allevamento del bestiame in Somalia e che cosa sia fatto per la coltivazione del cotone in Somalia e nell'Eritrea, il Ministro risponde che mancano ancora i piroscafi adatti al trasporto del bestiame, ma che intanto si è cominciato ad organizzare il servizio sanitario della Colonia e si spera presto presentare un disegno di legge per esenzioni e riduzioni doganali a vari prodotti delle colonie.

Già sono stati concessi ad italiani in Somalia 25.000 ettari di terreno adatti alla coltivazione del cotone e qualcosa si è fatto nell'Eritrea, dove non dispera di far presto proposte per la ferrovia, almeno sino a Cheren.

L'ordinamento amministrativo del Benadir è entrato in vigore col R. Decreto del 4 luglio: come mai l'on. De Marinis lo ignorava?

Pure è stata organizzata la regione dell'alto Giuba come l'on. De Marinis tardivamente ora propone.

L'on. Ministro spera a giorni presentare il disegno di legge sul riordinamento amministrativo dell'Eritrea.

Il pericolo del Mullah pare diminuito.

Si stanno trattando amichevoli accordi pel commercio della Somalia coll'Inghilterra.

Risponde all'on. Cavagnari che il Min. a Lisbona era in congedo perciò non poteva prevedere la rivoluzione a data fissa e si affrettò spontaneamente a recarsi al suo posto dove intanto l'Incaricato d'Affari fece benissimo.

Risponde all'on. Galli che l'incidente Ruffer per le parole da lui dette nel Consiglio Sanitario d'Alessandria sarà in modo soddisfacente composto domani in apposita seduta straordinaria di quel consesso.

Risponde poi agli on. Di Bugnano, Pantano, Callaini, Fiamberti che si sono interessati della carriera diplomatica e consolare e promette di esaminare e possibilmente attuarne i desideri.

Accennando al malcontento del personale consolare ricorda non aver egli introdotto alcun estraneo e avere fatto 43 promozioni.

Spera attuare la parte della riforma consolare che non implica spesa e che non deve esser fatta per legge tra cui una parte maggiore agli studi economici nei programmi di concorso e la divisione del personale in due categorie cioè: Oriente ed Occidente.

Spera non lontano il giorno in cui le condizioni del bilancio permetteranno di estendere al personale consolare e diplomatico l'aumento degli stipendi stabiliti dalla legge del 1908.

Sa per propria esperienza l'insufficienza degli assegni agli Ambasciatori.

Saluta riconoscente gli on. Martini, Di Bugnano e Borsarelli che hanno così nobilmente ricordato alle giovani nazioni dell'America meridionale la grandezza gloriosa della loro alma madre latina, l'Italia.

Poco dirà l'on. Ministro sull'emigrazione perchè ne parlò a lungo in giugno e presto se ne dovrà riparlare.

E' allo studio l'idea propugnata anche dall'on. Cabrini, d'una Confe enza internazionale a Roma sull'emigrazione.

Si è sulla buona via degli accordi per la assicurazione degli operai in Germania per invalidità, infortuni e superstiti.

Gli Stati Uniti hanno rifiutato l'arbitrato pel caso Maiorano.

Esaminiamo la questione: ma la legge che vieta le pensioni alle famiglie residenti all'estero è solo in tre sui quarantacinque Stati dell'Unione, e di questi tre in un solo, la Pensilvania, abbiamo molti emigrati.

L'incidente di Cordova (Argentina) è stato chiuso con la destituzione del capo di polizia che minacciò il nostro console e quel Governo espresse ufficialmente il suo rammarico.

L'on. Ministro si associa alle belle parole dell'on. Cabrini per commemorare il capitano Ferliga che aveva appreso alla scuola dell'esercito le nobili virtù impiegate più tardi pel bene degli emigranti.

Il Ministro assicura l'on. Cabrini che il Governo non intende revocare il divieto dell'emigrazione sussidiata e gratuita pel Brasile.

Nessun trattato di lavoro si stipulerà con quello Stato senza prima aver conosciuto il pensiero della Camera.

Egli non sacrificherebbe mai ad alcun interesse economico quello degli emigranti.

Si propone d'accordo col collega di Grazia e Giustizia affrettare in Senato l'approvazione del disegno di legge sul riacquisto della cittadinanza, elevare da 250.000 a 400.000 lire annue il sussidio alle scuole italiane nelle Americhe ed aumentare il numero dei Consolati e Vice Consolati in Brasile, Argentina, Stati Uniti e Canadà.

Il progetto di bilancio pel 1911-12 contiene aumento di stanziamenti a questo scopo e intanto ha coperto tre consolati da tempo scoperti in Brasile.

Risponde all'on. Valvassori-Peroni che nello stesso progetto di bilancio sarà istituito un posto di Vice Console a New york e che di taluni dei suoi voti si terrà conto nel regolamento in compilazione mentre altri saranno oggetto di attento studio.

Se l'on. Di Bugnano ha lamentato che spesso le piccole contese assorbono troppo gli uomini politici l'oratore sa per lunga esperienza che essi sono molto migliori della loro fama e chè non si fa mai appello al loro patriottismo ed al bisogno d'ideale che sta sempre in fondo all'animo umano.

Dirigendo la politica estera del suo paese egli sa che non è possibile che ogni piccolo incidente e ogni piccola questione possano esser decisi come vorrebbero i più interessati, ma se per prova che tutto ciò si dimentica sempre al Parlamento di fronte ai grandi interessi nazionali e che è soprattutto nel campo della politica estera, che, divisi in altri campi, ci sentiamo tutti uniti dalla coscienza e dall'orgoglio che servendo l'Italia, non serviamo solo una grande e gloriosa nazione, non serviamo il paese che amiamo con tutta la forza del nostro cuore, ma anche la causa della civiltà e del progresso con cui quella dell'Italia è identificata e fusa.

**Falcioni** svolge un ordine del giorno col quale invita il Governo ad ottenere dalla Confederazione svizzera che venga ripristinata l'esenzione dai diritti doganali ai graniti del Sempione, in conformità del trattato di commercio.

**Di Scalea** in assenza del Ministro, il quale si è momentaneamente allontanato dall'aula per riposarsi, assicura l'on. Falcioni che il suo desiderio sarà esaudito.

**Galli R.** chiede la parola per fatto personale e dichiara, interrotto frequentemente dal presidente il quale non trova giustificato il suo fatto personale, che i rapporti tra l'Italia e la Turchia non sono così soddisfacenti come ha dichiarato il Ministro.

**Di San Giuliano** replica brevemente per rettificare alcune affermazioni dell'on. Galli e per confermare le dichiarazioni da lui fatte sui rapporti italo-turchi.

**Scaparelli** (*relatore*) ringrazia gli oratori che hanno avuto parole lusinghiere per la sua relazione e si compiace che la discussione del bilancio abbia avuto quest'anno un carattere esclusivamente pratico, poichè tutti i deputati che hanno preso la parola hanno trattato questioni di importanza economica lasciando da parte la retorica vana che è anche pericolosa in materia di pòlitica estera.

Si unisce alle considerazioni dell'On. di Bugnano per ciò che si riferisce agli assegni del personale diplomatico e concolare e a quelle dell'on. Calaini intorno alla carriera del personale medesimo.

Desidera che si intensifichi l'azione dei nostri agenti consolari e commerciali nell'interesse dei nostri connazionali. Invoca le cure del Governo sulla nostraemigrazione e si compiace che il Governo intenda istituire una linea di navigazione verso il Cile, poichè questa renderà più facile e più utile lo scambio dei prodotti tra i due paesi (*approvazioni*).

**Di San Giuliano,** prega tutti coloro che hanno presentato ordini del giorno di volerli ritirare, assicurando che egli ne terrà conto come di altrettante raccomandazioni e studierà le questioni che vi sono accennate.

**Cailaini, Bissolati, Chiesa e Gabrini,** dichiarano di ritirarli; gli altri consentono tacitamente perchè... sono assenti.

Si passa all'esame dei capitoli. I primi 23 passano alla semplice lettura.

**Di Cesaro',** al capitolo 24 anche a nome di altri colleghi svolge un ordine del giorno col quale invita il Governo a presentare un disegno di legge che assicuri il miglioramento della posizione morale ed economica del personale dipendente dal Ministero degli Esteri e disponga il riordinamento dei servizi.

**Di S. Giuliano,** augura all'on. Di Cesarò di diventar presto sotto segretario di Stato agli Esteri per attuare il riordinamento dei servizi da lui vagheggiato

Riconosce la opportunità di migliorare le condizioni dei nostri rappresentanti all'estero ma ripete, come già disse nella discussione generale, che le condizioni del bilancio in questo momento non lo consentano, lo augurò però prossimo il giorno in cui ciò potrà avvenire e frattanto prego l'on. Di Cesarò di voler ritirare il suo ordine del giorno.

**Di Cesaro'** — Lo ritira, ma dichiara che lo ripresenterà sotto forma di mozione.

Con alcune osservazioni degli on. Di Cesarò e Alessio Giulio il quale ultimo invoca la ricostituzione di una consolato italiano a Singapore si approvano tutti gli altri articoli del bilancio.

La seduta è tolta alle 19.45.

## Per l'insegnamento professionale

L'on. Ministro Raineri ha presentato ieri alla Camera un disegno di riforma generale degli istituti di insegnamento agrario e professionale.

Principio informatore ed organico delia riforma è l'autonomia amministrativa, didattica e tecnica delle scuol, disciplinata razionalmente da norme che sanciscono le responsabilità delle persone ed il fruttuoso impiego del pubblico danaro in studi ed opere veramente utili e fruttuose.

Mercè le riforme dell'on. Ministro Raineri le scuole speciali e le pratiche di agricoltura avranno facoltà di influire sul movimento progressivo delle industrie agrarie e di seguire con graduali adattamenti il progresso che avevano contribuito a produrre. Riavvicinate alle correnti vive degli interessi economici, obbligate a vivere e prosperare in un ricambio di bene con la gente che lavora ces-seranno di essere organismi burocratici per diventare palestre di studi e di esperienze convenienti ai bisogni ed alle tendenze dei luoghi. Avranno altresì modo di proporzionare il loro programma d'insegnamenti e di esercitazioni all'indole e alla necessità dalla gioventù che chiederà di esservi accolta. E in tal guisa la munificenza delle amministrazioni pubbliche e dei privati sarà di continuo eccitata a migliorare le condizioni economiche e tecniche di istituzioni connaturate con la vita del paese.

Uno degli effetti più benefici della trasformazione delle nostre scuole sarà il senso più certo e sicuro della responsabilità nelle persone e il freno di un più serio controllo sull'uso del danaro pubblico a scopi di utilità generale. I quali vantaggi si otterranno non già con già con la moltiplicazione dei congegui burocratici, ma semplicemnete dol riconoscimento dei doveri precisi che spettano ai direttori, ai docenti, allo Stato, a quanti cooperarono alla fondazione e al mantenimento degli istituti.

Basti all'uopo notare che l'amministrazione di ciascuna scuola sarà pienamente libera della sua gestione e nell'impiego delle risorse diverse del bilancio. Ma la gestione stessa sarà sottoposta, oltre che alla revisione del Ministero ed al giudizio della Corte dei Conti, all'esame del Parlamento.

E' da osservare, infine, che il sistema della autonomia scolastica non disgiunta da serio, continuo, efficace controllo, fa parte di un meditato programma di riforme da estendere a tutte le altre istituzioni di insegnamento scientifico sperimentale dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

## Istituto Agrario sperimentale.

Un progetto di legge, presentato ieri alla Camera dell'on. Ministro di agricoltura provvede alla stazione sperimentale di granicoltura in Rieti, alla quale conferisce le facoltà ed i mezzi, che gli sono indispensabili per conseguire i fini che gli sono proprii, integrando un'idea previdente e geniale di Guido Baccelli.

Il problema della granicoltura è uno dei più gravi e urgenti per la Nazione, quando si pensi ai molti milioni che annualmente debbono inviarsi all'estero per il pane, e nessuno potrà contestare l'utilità di studi e di esperienze, che valgano a dotare il nostro Paese, come giá è avvenuto in altre nazioni, di qualità di grano da semina, assai più produttive, meglio adatto ai vari climi e ai vari terreni: le quali oltre a dare un rendimento assai maggiore, siano capaci di resistere alla ruggine, all'allettamento e ad altre cause di decadenza e di insuccesso.

Gli studi fatti a Rieti da quella Stazione e di granicoltura per mezzo della selezione e della ibridazione hanno già conseguito risultati ottimi e la proposta del Ministro di Agricoltura, di estendere le esperienze in altri campi e di maturarle con mezzi maggiori reca con sè non fallaci elementi di fortuna e di onore per l'economia nazionale.

Con questa e con altre riforme il Ministro Raineri intende iniziare l'attuaziène del suo programma di riordinamento e di rafforzamento degli istituti agrarii perimentali, che consiste nel renderli autonomi nelle loro funzioni scientifiche e pratiche, nel creare un più rigido e sicuro controllo sull' impiego del pubblico danaro, nell'assicurarne l'attività con mezzi proporzionati al fine e con gli aiuti straordinari che possono venire da amministrazioni pubbliche, da Sodalizi, da privati che più si interessano ai risultati pratici dale esperienze agrarie.

## Consiglio Comunale

*Seduta del 2 Decembre* 1910. — *Pres.* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

**Il Comune e l'Anglo-Romana.**

**Nathan** Partecipa che il cons. Monti-Guarnieri ha ritirato l'interrogazione presentata sulla vertenza coll'Anglo-Romana per il trasporto di nuova forza motrice in Roma, visto che la questione è oramai sottoposta alla decisione dei tribunali.

**Cassoni dell'acqua marcia e la tassa sui balconi.**

**Podrecca.** Interroga l'on. Sindaco per sapere:

1. — rispetto all'igiene — Se non intenga obbligare gradualmente i proprietari di case a sostituire con tubi montati i preadamitici cassoni serbatoi dell'acqua potabile ormai aboliti in tutti i paesi civili;

Se — nel frattempo — non creda opportuno procedere ad una ispezione dei suddetti serbatoi per constatarne lo stato e provvedere alla loro pulitura o preservazione.

2. — per la salubrità — Se non ritenga opportuno abolire la enorme tassa sui balconi e ringhiere, che potrebbero portar luce ed aria nelle case, contribuendo nel tempo stesso alla loro estetica, coefficiente non trascurabile di educazione e salute pubblica.

**Rossi Doria,** Rispondendo alla prima parte dell'interrogazione riconosce tutta l'importanza dell'argomento e assicura che l'Am. M.le ha studiato il problema.

**Bentivegna** giustifica la tassa sui balconi, non nuova in altre città, osservando che trattasi di una vera occupazione di area pubblica. Forse non è imposta con criteri razionali, perchè non grava in relazione al valore della località; ma colpisce tutti nella stessa misura e quindi si basa indirettamente sulla comodità che l'esistenza dei balconi offre agli abitanti. Perciò l'Ufficio studia una riforma nel senso di dare alla tassa un carattere non fisso, ma proporzionale al valore del luogo, ripartendola in categorie.

**Podrecca** E' soddisfatto della risposta Rossi-Doria non così di quella data dall'assessore Bentivegna. A lui risulta che i costruttori non costruiscono più balconi per sfuggire alla tassa, e ciò è un danno per l'igiene dell'abitazione e per la pubblica estetica.

**Il disservizio telefonico.**

**Palomba** chiede all'on. Sindaco se, vista la tenacia degna di miglior causa con la quale si insiste nel dannosissimo disservizio telefonico, non creda opportuno il suo autorevole intervento a difesa degli interessi della cittadinanza obbligata a pagare un servizio di cui essa non può, con grave discapito usufruire.

**Nathan** dice che la ragione degl'inconvenienti sta nel fatto che si è voluto cambiare il commutatore per adottare un sistema più moderno, senza interrompere il servizio. Forse sarebbe stato meglio sospendere il servizio per alcuni giorni. Purtroppo però un impianto perfetto non potrà ottenersi senza radicali trasformazioni.

**Palomba** Nota che oltrechè il servizio è stato ridotto in condizioni deplorevoli per il pubblico, anche il personale è stato posto in condizioni disagiate. Lamento che per i contatti oggi il telefono non conservi più il segreto. Si augura che la causa promossa dall' on. Monti-Guarnieri possa avere esito favorevole, valendo una sentenza di tribunale più assai di qualunque autorevole raccomandazione.

**Le varie proposte.**

Si approvono senza discussione le seguentiproposte:

Mutuo di L. 51.700 per l'acquisto d'area fabbricabile sulla via delle Tre Madonne.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio innanzi alla V Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso degli Ospizi civili di Parma.

Id. innanzi alla IV Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso della signora Leopolda Candi Vedova Rossi.

Id. a ricorrere in Cassazione contro i signori Silenzi.

Transazione di lite col sig. Lecca Ducagni.

**Il ponte all'Albero Bello.**

Si passa alla proposta

Impianto di binari tramviari sul ponte all'Albero Bello.

**Monte'Guarnieri** chiede notizie sullo stato dei lavori del ponte.

**Nathan** Non può dire quando i lavori saranno compiuti. Assicura però che sono a buon punto e riusciranno degni di Roma.

**La convenzione coll'Acqua Marcia.**

Segue.

Acquisto d'Acqua Marcia per pubblici servizi.

**Monti-Guarnieri.** Lamenta che una proposta di tanta gravità si presenta proprio il giorno in cui scade la convenzione. Con ciò il Comune si trova costretto a pronunziarsi sotto la scadenza di termini fatali. Si tratta pure di 700.000 lire. Crede che la proposta si sarebbe dovuta presentare al Consiglio tre o quattro mesi prima per dar luogo ad una ponderata e serena discussione. Con ciò Amm. Municipale mostrato di essere imprevidente.

**Nathan** Crede che il consigliere Monti-Guarnieri non sia esatto. Fra gli articoli del bilancio è previsto lo acquisto di 110 oncie d'acqua marcia. Si aveva quindi tempo di discutere. Si sono ora aggiunte soltanto altre 30 once di acqua per provvedere l'Agro Romano e la borgata di Fiumicino. Soltanto il Comune non ha potuto affrontare in quest'anno il pagamento perchè non ha potuto realizzare le aree con le quali far fronte alle spesa. Oggi siamo di fronte alla tariffa libera: ma a noi mancano i mezzi per imporre una tariffa speciale dopo che la Società ha riacquistato la sua libertà di azione. E' convinto che la Società non si varrà di ciò per aumentare i prezzi: in ogni modo se così fosse l'Amm. municipale correrà alla difesa.

**Monti-Guarnieri** A suo avviso le dichiarazioni del Sindaco non distruggono le sue osservazioni.

**Nathan** Replica notando che tutto si riduce pel Comune ad esercitare un diritto di opzione per l'acquisto di acqua già previsto nella concessione che scade. La città continua ad usufruire sempre dell'acqua alle condizioni vigenti.

**Monti-Guarnieri** Insiste dicendo essere un fatto che se stasera non si approva la proposta il Comune verrebbe a perdere il diritto di opzione e su ciò era bene discutere a tempo.

**Bentivegna** Rileva che l'Amm. municipale non ha voluto rinnovare la convenzione per non rimuovere il monopolio. Noi preferiamo di metterci in condizioni tali da impedire che la Società dell'Acqua Marcia possa elevare la tariffa.

**Monti-Guarnieri** Protesta contro l'insinuazione del''assessore Bentivegna che egli cioè abbia potuto desiderare il rinuovo della convenzione.

**Nathan** Assicura che l'assessore Rentivegna non volle fare alcuna insinuazione.

La proposta è approvata.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

***

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Armeni, Ascarelli, Aureli, Ballori, Bentivegna, Berio, Bruchi, Cagli, Canti, Cardarelli, Caretti, Carrara, Caruso, Ceselli, Chiappa, Ciolfi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Guizzardi, Levi, Luciani, Mantegazza, Mazzolani, Micozzi, Montemartini, Monti-Guarnieri, Nathan, Nissolino, Orano, Orlando, Ottolenghi, Palomba, Pavoni, Pietri, Podrecca, Quartieroni, Rossi Doria, Ruini, Sabbatini, Sansoni, Sereni, Sterlini, Testa, Tonelli, Torlonia, Grifi,

# Cronaca di Roma

**Quirinale.** — Ieri mattina, S. M. il Re accompagnato dai suoi aiutanti di campo, si recò a passeggio per via Nomentana,

— Ieri mattina, alle 7,30, col treno proveniente da Pisa, è giunto a Roma S, A. R. il Duca di Oporto, che è ospite del Re al Quirinale,

**Vaticano** — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza; il Card. Serafino Vannutelli; il Card. Lucon, Arcives. di Reims, che ha presentato il Vicario della sua Diocesi al Card. De Lai

— Si è pubblicato già un decreto della S. Congregazione Concistoriale, col quale si vieta agli ecclesiastici regolari e secolari di esercitare uffici di amministratore negli Istituti economici, come banche Popolari e casse rurali. Il Papa vuole che il clero favorisca tali istituzioni tendenti al benessere materiale del popolo; ma vieta di sesserne Presidente, Direttore e Cassiere, non ritenendo ciò conforme allo scopo del sacerdozio e impone agli ecclesiastici, che in questo momento coprissero una di queste funzioni, di dimettersi entro il termine di quattro mesi.

— Il Papa ha nominato suo Sacrista e Parroco del SS. PP. AA. il rev. P. Maestro Agostino Zampini dell'Ordine dei PP. Romitani di S. Agostino, Provinciale per la Toscana.

— *Per il Cardinale Samminiatelli* — Ieri mattina nella Basilica de' SS. Lorenzo e Damaso hanno avuto luogo solenni funerali pel cardinale Samminiatelli-Zabarella. La Chiesa era addobbata a lutto e nel centro vi era il letto funebre con le insegne cardinalizie, circondato da cento ceri.

La messa funebre è stata pontificata da mons. Tacoone-Gallucci, Vescovo titolare di Costanza di Scizia; e l'assoluzione è stata data dal Cardinale Vincenzo Vannutelli, assistito dai canonici della Basilica e dai Cerimonieri pontifici monsignori D'Amico e Carinci con alla testa il Prefetto delle cerimonie monsignor Riggi. Erano presenti i Cardinali Gotti, Cassetta, Cagiano de Azevedo, Respighi, Gennari, Vives y Tuto, Ferrata, De Lai, Martinelli, Rinaldini, Aghiardi e Francicanava: il Cardinale Merry del Val si è fatto rappresentare dal Segretario monsignor Forti; anche i Cardinali Cavacchioni e Di Pietro si sono fatti rappresentare.

Assistevano inoltre, il fratello, il nipote del defunto Cardinale, il suo segretario don Antonio Marinucci, ed il gentiluomo cav. Antonelli.

Del corpo diplomatico accreditato presso la S. Sede eranvi i Ministri Plenipotenziari di Prussia, del Belgio, di Baviera e del Brasile, gli Incaricati d'affari di Spagna, di S. Domingo e del Perù una rappresentanza dell'Elemosineria Apostolica, essendo stato il defunto Elemosiniere, e degli Istituti dipendenti. Era pure presente il cav. Benaglia, mastro dei cursori.

La Cappella Sistina, sotto la direzione del Maestro Perosi, ha eseguito l'Introito dell'Anerio e del Palestrina, il Dies irae del Perosi l'Offertorio dell'Anerio e l'Assoluzione del Perosi.

**Per l'Imperatore Francesco Giuseppe** — Ieri matina nella Chiesa Nazionale Teutonica in S. Maria dell'Anima ha avuto luogo la cerimonia religiosa pel 62 anniversario della incoronazione dell'Imperatore d'Austria-Ungheria.

Monsignor Loheninger Rettore dell'Ospizio teutonico, ha cantato la messa solenne e quindi il *Te Deum*, assistito dai cappellani e dagli alunni del Collegio Germanico-Ungarico, accompagnato dalla Cappella Gregoriana, sotto la direzione del maestro monsignor Muller.

Erano presenti gli Ambasciatori d'Austria Ungheria presso la S. Sede e il Quirinale, con i personali delle due Ambasciate, il Ministro Plenipotenziario di Monaco presso la S. Sede, conte Wagner, il Console Generale d'Austria Ungheria in Roma, i Prelati Uditori della S. Rota per l'Austria e per la Germania, la prelatura e la colonia tedesca in Roma, i rappresentanti degli Ospizi e Stabilimenti teutonici, vari altri prelati e capi d'Ordini in Roma, e molti altri.

**Consiglio Comunale** — Dopo la seduta pubblica il Consiglio si è riunito sotto la presidenza del Sindaco in seduta segreta per contuinuare la discussione della nota proposta di provvedimenti relativi al capo della nettezza urbana, sig. Badoglio.

L'assessore Pavoni ha parlato per oltre due ore in risposta alle censure rivoltegli nella seduta segreta di lunedì scorso.

Stante l'ora tarda il seguito della discussione fu rinviato a lunedì. Si sono inscritti per replicare all'assessore i consiglieri Della Seta. Monti Guarnieri e Mazzolani: tre avvocati.

Si ritiene che lunedì il Consiglio prenderà una deliberazione.

**Società Geografica Italiana** — Rammentiamo che domenica 4, alle ore 16, sotto il patronato della Società Geografica Italiana, il capitano cav. Raffaele de Vita terrà una conferenza con proiezioni per commemorare *I martiri della Somalia Italiana*, allo scopo di raccogliere fondi per un ricordo da erigersi in Mogadiscio alla loro memoria, e come attestato di riconoscenza della Patria.

Il Comitato Nazionale e la Società Geografica sotto il cui patronato si svolge questa propaganda fanno vivo appello ai soci e al pubblico affinchè questa manifestazione di onore a coloro che dettero la vita per un ideale altamente patriottico riesca degna dell'opera loro e del paese.

I biglietti, al prezzo di L. 5, sono in vendita presso la Società Geografica De Agostini e l'associazione Nazionale per il Movimento dei Forestieri. Saranno anche vendibili alla porta del Collegio Romano prima della conferenza.

**Per la termo-elettrica** — Ha avuto luogo in Campidoglio la gara dell'asta per la costruzione del fabbricato centrale per la termoelettrica a S. Paolo.

Vi hanno preso parte varie Ditte.

L'aggiudicazione sarà decisa dalla Giunta in una delle prossime sedute, su parere del competente ufficio

**Sodalizio dei Piceni** — Fino al 1. febbraio è aperto il concorso per titoli, ed occorrendo per esame tra i giovani marchigiani d'ambo i sessi, di condizione disagiata, che da non oltre 5 anni abbiano conseguito il diploma di laurea o titolo equipollente alle seguenti 4 borse di perfezionamento, e cioè due all'interno di L. 1500 e due all'estero di L. 3000 ciascuna per l'anno scolastico 1911-1912:

All'interno: 1. Fisica — 2. Filologia.

All'estero: 1. Agronomia e Chimica agronomica — 2. Diritto amministrativo e scienze dell'amministrazione.

Le borse sono gravate della tassa di R. M.. Le domande, corredate dei necessari documenti devono essere presentate entro il termine su indicato alla Segreteria del Sodalizio (Piazza S. Salvatore in Lauro n. 15) alla quale possono chiedersi ulteriori schiarimenti.

**Pel 1911** — L'altra sera al Comitato pel 1911 ebbe luogo una riunione per le manifestazioni sportive di aviazione e di aereonautica.

Presiedeva il Principe Potenziani e intervennero i col. Moris e Cordero, il Comm. Johnson, Direttore Generale del Touring, il Cav. Mercanti, il Prof. Gaetano Mazzoni, il Ten. di vascello Valli, il cav. Dreyfus Gino De Martino, il Conte Martini Marescotti, l'on. Maraini, il Marchese di Bagno e il Cap. Mina.

Si approvarono le linee generali della grande settimana aviatoria da tenersi in Roma nel prossimo anno, si stabilirono la località dove dovrà sorgere l'aereodromo, le date e il programma di aviazione che, secondo il parere dei tecnici, dovrà, per interessare il pubblico al massimo grado, essere completamente dissimile da quelli svoltisi nelle gare tenute fino ad oggi. Perciò fu nominata una Sottocommissione che già si è messa all'opera per prossimamente riferire.

Per la Crociera motonautica il Comitato d'accordo con la Direzione Generale del Touring organizzatore di questo importantissimo avvenimento sportivo ha fissato le seguenti date per la parte riguardante Roma:

Arrivo delle imbarcazioni a Ripagrande 20 Luglio

Corsa Roma al Mare 23 luglio.

Corsa dei *racers* Anzio 23 luglio.

— Ieri fu firmato il contratto per la costruzione del padiglione toscano all'Esposizione 1911, dopo gli accordi definiti tra il Presidente del Comitato Centrale ed il Presidente del Comitato regionale, marchese Giorgio Niccolini.

Il padiglione disegnato dall'Ing. Giusti e da Galileo Chini, sarà certamente costruito per la festa inaugurale dell'Esposizione.

**Conferenze e riunioni** — Domani domenica, 4. (alle ore 18) il Prof. Giovanni Staderini, nella sede dell'Associazione Archeologica Romana, terrà la conferenza inaugurale della serie delle illustrazioni dei Rioni di Roma, dal titolo:

*Sguardo storico generale illustrativo del Rione Ponte.*

— Alle 14.30, con appuntamento all'ingresso del Foro, Romolo Ducci parlerà sulle leggende eroiche di Romolo, Marco Curzio e di Camillo.

**Università popol. romana** — Lezione di quest'oggi alle ore 20-21.

Avv. Corrado Buonerba; « Alcoolismo e delitto ». Ingresso libero.

**Arcadia.** — Lunedì, Sollini, *Letter. ital.* — Martedì, Urbani, *Arte drammatica italiana* — Mercoledì, Cimino, *Dommatica* — Giovedì, Gentili, *Arte degli Arazzi* — Verdi, Ferretti, *Arte Sacra* — Sabato, Artioli, *Storia ed arte* — Ore 17.30.

**All'Associazione della stampa.** — Il signor Rodolfo Broda, compiendo un ciclo di conferenze in nome dell'« Istituto internazionale per la diffusione delle Esperienze sociali » tenne iersera una conferenza alla quale intervenne numeroso e sceltissimo pubblico. Notavansi pure gli onor. Barzilai, Treves, Chiesa ed altri uomini politici. Il conferenziere fu molto applaudito.

**Case impiegati a Villa Cartoni** — Riceviamo:

*Egregio Sign. Editore,*

Reduce da una lunga missione all'estero, sono soltanto ora in grado di rendere noto, a scarico della mia responsabilità e riservandomi ogni ulteriore azione, che il capitolato in base al quale sono stati appaltati i lavori di costruzione del lotto D delle *Case degli impiegati* a Villa Cartoni non è quello da me preparato, quantunque, a mia insaputa, vi sia stata apposta la mia firma.

Per conto mio non avrei mai sottoscritto talune aggiunte e varianti che, come è facile dimostrare, sono dannose sotto ogni riguardo all'istituto appaltante e che produrranno un notevole ed ingiustificato aggravio nel costo delle case.

E poichè non ritenni conveniente introdurre tali varianti nel capitolato, nel settembre scorso diedi, motivandole, le dimissioni da direttore dell'ufficio tecnico.

Con osservanza

*Ing. Errico Boni.*

Noi giriamo la tratta al comm. Ruini presidente della Cooperativa delle Case degli impiegati a Villa Cartoni.

**Comizio dei ferrovieri** — Il Sindacato dei ferrovieri Italiani ha indetto un pubblico comizio per domani, alle 10, all'Acquario Romano, per discutere il progetto di legge dell'on. Sacchi.

Interverranno membri del Comitato Centrale e del Consiglio generale.

**Aste ed appalti** — Venerdì 16, in Campidoglio avranno luogo le seguenti aste:

Appalto della fornitura del vino, olio ed aceto occorrenti al Convitto Comunale annesso all R.a scuola normale « Vittoria Colonna » e ad altri istituti.

Importo annuo L. 3000.

Appalto dei lavori di costruzione del deposito delle tramvie municipali di Roma.

Importo previsto L. 220.000.

**Espropriazioni** — Fino al 17 corr. resterà depositato nella Segreteria Generale del Comune l'elenco delle espropriazioni occorrenti per la costruzione delle strade 43 e 134 dell'Agro Romano della via Ostiense presso S. Paolo, all'Ardeatina, presso la tenuta di S. Alessio.

Gli espropriandi sono 12 per una somma di lire 14.166.41.

**Guardie municipali** — Sono aperti gli arruolamenti nel corpo delle Guardie Municipali di Roma.

Domanda in carta da bollo al Sindaco di Roma, con i documenti che provino chhe l'aspirante ha compiuto i 22 anni, che è di statura non unferiore a m. 1.66, che non è ammogliato e che durante il servizio militare ha tenuto buona condotta.

**La Società proprietari pizzicagnoli** — Terrà domani alle 13 nel Ristorante Apollo il banchetto sociale.

**La Rivista Politica e Parlamentare** — Si è pubblicato ieri il primo fascicolo di questa rivista, diretta dall'egregio nostro amico e collega avv. comm. C. A. Cortina. Auguri.

**Agitazione dei vetturini** — I serrati si divertono. Ieri il comizio si è aperto con una recita di una improvvisata compagnia comica diretta dal vetturino Brunetti, e composta da vetturini.

Dopo gli applausi agli scioperanti comici, si è aperta la discussione con la relazione finanziaria letta da Bianchi.

Parlarono poi Monici, Colli e Guidoni, ripetendo i soliti discorsi, e il comizio si è sciolto in fine al canto dell'inno dei lavoratori, urlato a squarciagola ed accompagnato dall'orchestra dei comici.

**Fratellanza mil. Umberto I.** — Oggi dalle 16 alle 22 nelle sale della Fratell. milit. Umberto I, a vicolo Margana, avrà luogo una festa famigliare con un programma, nel quale sono compresi: canzonette e macchiette napoletane, giuochi di destrezza, recitazione di monologhi, ballo ed estrazione di premi.

Alla riuscita attende una commissione presieduta dal signor Manna Michele.

**Liste elettorali** — Il Sindaco modifica che fino al 15 corr. possono presentarsi insieme ai necessari documenti, alla Direzione comunale di Statistica in Via Poli, 54, le domande per essere iscritti nelle liste elettorali, politica ed amministrativa.

**Corso magistrale di pedagogia infantile.** — Il secondo corso di pedagogia infantile tenuto fdalla prof. Montessori, avrà principio martedì 6 corrente alle ore 17, nella sala delle conferenze della scuola Superiore femminile « E. Fuà Fusinato » in via Nazionale 157. Le lezioni continueranno nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle ore 18. Le domande di iscrizione si ricevono tutti i giorni meno i festivi, dalle 9 alle 15, presso la Segreteria di detta scuola e dovranno essere accompagnate dal versamento della tassa di frequenza di L. 10. Le iscritte che alla fine del Corso desiderassero di sostenere un esame sul programma svolto saranno soggette al pagamento di una tassa di licenza di L. 20.

**Al liceo musicale di S. Cecilia** lunedì 5 corr, alle ore 16 avrà luogo un'audizione di *Arpa Cromatica* cortesemente offerta dalla signora Wurmser Delacourt.

**Guida Monaci.** — Arturo Zapponini, direttore proprietario della Guida Monaci, ci prega di avvertire il pubblico che il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni per la Guida del 1911 ,scade il 5 decembre prossimo.

Rivolgersi alla Direzione in via Campo Marzio 24, angolo via dei Prefetti.

# Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-37

**Furto all'albergo Quisisana.** — Ieri la guardia della squadra mobile trassero in arresto il ventitrenne Ugo Calcabrina, cascherino presso il forno Volan, in via Condotti, responsabile di furto continuato di posate, caffettiere, tovaglioli ed altro in danno dell'albergo Quisisana, sito in via xx Settembre e del quale è proprietaria la sig. Teresa Massacci.

La refurtiva fu tutta ricuperata in seguito a una perquisizione operata nell'alloggio del Calcabrina.

Costui, ieri stesso, fu tradotto al *Regina Coeli*.

**Suicidio.** — La notte scorsa, verso le 2, la signora Attilia Kerfestein, moglie dell'avv. Gualtiero Lorenzini, per dispiaceri di famiglia si precipitò da una finestra della sua abitazione, in via Pinciana 23 p. 3., nel sottostante cortile.

L'infelice signora morì sul colpo.

**Investito da un treno.** — Il manovratore Francesco Rosati di a. 24, ieri, nella stazione di Porta Tuscolana, traversando un binario, fu investito da un treno merci proveniente da Portonaccio.

Riportò varie contusioni al torace ed alle spalle, per le quali a S. Antonio fu trattenuto in osservazione

**Pregiudicato che tenta svenarsi.** — Il pregiudicato Giuseppe Vitali, essendo stato arrestato per misure di P.S., e dovendo esser condotto dinanzi al giudice delegato per le ammonizioni, mentre si trovava in camera di sicurezza spezzò un bottone della giacca e tentò di tagliarsi le vene dei polsi.

Ma prevenuto a tempo fu trasportato a S. Giovanni dove lo giudicarono guaribile in 6 giorni.

**Investimento** — In piazza Cairoli un cavallo attaccato ad un biroccino, si dette a precipitosa fuga, investendo l'arrotino Giovanni Tognazzini che riportò varie ferite alla testa guaribili in 20 giorni.

**Tentato omicidio** — Nella sua abitazione in via del Leone 19, la diciannovenne Teresa Tonti ingoiò una soluzione di permanganato di potassa.

A S. Giacomo giudizio riservato.

**Un'altra tettoia che crolla** — E' crollata una tettoia della fornace della Società materiali laterizi, in via Candia 2. Il carrettiere Luigi Ricci che vi si trovava a scaricare del carbone fu colpito da una trave sulla spalla, riportando contusiome profonda alla scapola destra.

A S. Spirito in osservazione.

**Furti** — La decorsa notte ignoti ladri introdottisi nel cortile dello stabile di via Cimarra N. 2, rompendo un lucernaio riuscirono a penetrare nel forno di Checcoli Alberto; ma disturbati dovettero fuggire lasciando sul posto un pastrano e un trivello.

**Investimenti** — Una bambina di 7 anni Scarpocchi Valeria fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto che le produsse diverse contusioni.

**Piccoli incendi.** — Ieri, alle 13, in una cantina sotterranea di proprietà di certa vedova Piatti, in v. S. Eufemia 17, ove trovvaasi della cartaccia e del crino da scarto, si sviluppò un lieve incendio che, mediante l'intervento dei pompieri, fu subito domato.

**Disgrazie del giorno.** — Ieri mattina, nell'officina Festa, in v. Flaminia, il fabbro Giulio Marsi, lavorando ad una macchina smerigliatrice, ebbe presa la mano sinistra dall'ingranaggio di essa.

A S. Giacomo gli riscontrarono un'escoriazione guaribile in 10 giorni.

**Disgrazie** — Ieri, nel cantiere Chioccia a Bragi, alla stazione di Malabarba, Vincenzo Cencioli di a. 27, cadde da un cavalletto dell'altezza di tre metri, producendosi varie fratture e contusioni, per le quali a S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

— In via Nomentana, certa Carletti Amalia di anni 72, non vide un fosso scavato per la condottura del gas, e vi cadde dentro, producendosi ferite guaribili in 30 giorni.

— Il carrettiere Mariani Giuseppe, cadde dal proprio carretto producendosi alcune ferite non gravi.

— Rimontoni Olga di anni 30 dattilografa alla Direzione delle ferrovie per pulirsi i denti, invece di un dentifricio prese per isbaglio del sublimato, che disgraziatamente, ingerì. Trasportata al Policlinico fu trattenuta in osservazione.



# TEATRI DI ROMA.

**Costanzi** — Coi più vivi applausi alla Giacomini, alla Cattorini ed agli altri ieri si è ripetuta *La figlia di Mad. Angot*.

Stasera spettacolo in onore di Franz Lehár, che dirigerà la sua *Figlia del brigante*: il pubblico accorrerà certo in folla a plaudire l'autore della *Vedova Allegra*.

Domani *La figlia del brigante* si ripeterà così nella diurna che nella serale.

**Argentina.** — Il nuovo dramma di Fabre *I Vincitori* richiamò ieri sera pubblico elegantissimo e numeroso.

I primi due atti furono applauditi: il 3. ed il 4. finirono in mezzo a vive disapprovazioni.

Dell'insuccesso va attribuita parte di responsabilità alla interpretazione, che apparve immatura e priva di affiatamento nel complesso.

Nè i singoli attori sembrarono penetrare lo spirito dei personaggi che dovevano sendere sulla scena: Chiantoni, che pure è un ottimo artista, non rese il personaggio di *Daygrand* con la necessaria efficacia; la Varni apparve ora monotona ora enfatica, e sempre esagerata; lo stesso Farulli mutò il cinico *Firmiani* in un brillante da *pochade*. Il De Antoni, della nobile figura di Giuliano, fece un esaltato. Corretti invece il Bissi; il Masi e la Castellani, la quale tuttavia non incontrò le simpatie del pubblico.

Stasera *La piccola cioccolataia*.

Domani *La Maschera di Bruto* e *Le fatiche d'Ercole*.

Lunedì *La donna romantica* di R. Castelvecchio e mercoledì *Tignuola*.

**Valle.** — Oggi la Compagnia Scarpetta darà *Lo Scarfalietto*.

Domani *Miseria e Nobiltà* di giorno e *Montevergine* di sera.

**Nazionale.** — Ieri si diede l'ultima replica della *Vergine folle*.

Stasera *La piccola amica*.

**Apollo.** — Anche la seconda rappresentazione dell'attrice giapponese Hanako richiamò pubblico numeroso ed elegantissimo. L'interpretazione dei due drammi *In una Casa da the* e *Otake* fu almeno per quanto riguarda la mimica, chè la lingua è inintelligibile — magistrale e valse applausi calorosissimi alla Hanako, alla Cho-Cho-San e a gli altri artisti.

Nell'intermezzo tra i due drammi giapponesi la Compagnia del « Grand Guignol » rappresentò *Lui!* il forte dramma del Méténier. Grandi applausi al Tolentino ed alla Vitaliani.

Stasera ultima recita di Hanako: la compagnia Vitaliani Tolentino darà *L'Amico*.

**Adriano** — Lo spettacolo di stasera è in onore del m. Teofilo De Angelis: si darà *La Gioconda*.

La rappresentazione riuscirà senza dubbio un'importante manifestazione di simpatia e di ammirazione pel valoroso maestro.

**Quirino** — Con la *Vedova allegra* va in iscena stasera la Compagnia Parigi.

**Metastasio** — Stasera alle 22 una novità: *La figlia del deputato* di Gondinet.

*Renzo Rossi*

## *Spettacoli di stasera*

COSTANZI — La figlia del brigante, ore 21.
ARGENTINA — La piccola cioccolataia, ore 21.
VALLE — Lo scarfalietto, ore 21.
NAZIONALE — La piccola amica, ore 21.
APOLLO — Hanako, ore 21.
ADRIANO — Gioconda, ore 20.30.
QUIRINO — La vedova allegra, ore 21.
MANZONI — La vedova allegra, ore 21.
METASTASIO — Acqua sul fuoco, ore 18 — Bagliori nella notte, ore 19 — Oltre l'umana legge, ore 21 — La figlia del deputato, ore 22 — La buona intenzione, ore 23.
SALONE MARGHERITA — Teatro di Varietà ore 21,30, spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLIMPIA Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO (Porta Salaria) — Giuoco al pallone — Tre partite, ore 14.30.

## Monte di Pietà.

SABATO 3 Dicembre 1910 — La 2ª Custodia vende;

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 Gennaio 1910 e arretrati 1909.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3.50 %.



# Ultime Notizie

### Decreti firmati giovedì da S. M. il Re

*Ministero dell'Interno:*

Erezione in Ente morale dell'Istituto Oriundi in Ancona.

Approvazione degli Statuti organici delle seguenti Opere Pie:

Cassa di Prestanze agrarie di Castrocielo.

« Dote Carmine De Filippo » in Alesio e sua erezione in Ente morale.

Congregazione di Carità di San Chirico Nuovo.

Ospedale di S. Pietro Martire in Giarre.

### La Camera di ieri.

Dopo alcune interrogazioni, si riprende la discussione del bilancio degli affari esteri.

Dopo un succinto discorso coloniale dell'on. Ferdinando Martini, specialmente in merito alle proposte fatte dall'on. Cottafari e uno anche più breve dell'on. E. Chiesa per la istituzione di un ospedale italiano a Marsiglia, prese la parola il Min. degli Esteri

Seguito con la più deferente attenzione dall'assemblea l'on. march. di San Giuliano ha risposto lungamente e dettagliatamente su tutti gli argomenti svolti dagli oratori durante la discussione ed ha fatto dichiarazioni nette e precise sui criteri direttivi della politica estera italiana.

Il discorso è durato — con breve riposo — quasi tre ore ed ha in generale riscosso le approvazioni della Camera.

Dopo un breve discorso del relat. on. Borsarelli la discussione generale è stata chiusa ed i capitoli del bilancio sono stati successivamente approvati con osservazioni e raccomandazioni qua e là, alle quali ha risposto l'on. Ministro.

Oggi l'on. Ministro del Tesoro farà alla Camera l'esposizione finanziaria.

### Il gruppo parlamentare radicale.

Si è riunito ieri il gruppo parlamentare radicale ed ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Gruppo parlamentare radicale, in occasione della sua adunanza annuale, dopo la convocazione del Parlamento, ritenendo che la cooperazione del partito all'attuale combinazione politica ha reso possibili una soluzione del problema dell'insegnamento primario conforme agli ideali della democrazia ed un avviamento all'opportuno riordinamento dell'esercizio di Stato su criteri tanto invocati di decentramento amministrativo; confida che grazie all'attuazione delle varie parti del programma demo'cratico, primo fra tutti il problema della riforma elettorale, e mercè la difesa sempre più energica degli interessi universali sia preparata una condizione politica intesa ad accrescere la forza morale dello Stato ».

### Per gli impiegati locali subalterni

Ieri mattina si sono riuniti numerosi i deputati del gruppo Pro Salariati, sotto la presidenza dell'on. Gallina Giacinto, assistito dal segretario on. Montù, il quale riferì circa alle conclusioni e richieste formulate dai salariati nei recenti congressi di Ancona, Crescentina e Ravenna, nei quali egli comunicò il risultato dei colloqui e degli affidamenti avuti dal Ministero degli Interni e dal Presidente del Consiglio. Parteciparono gli on. Abbiate, Berti, Bertarelli, Berenini, Baldi, Borsarelli, Baccelli A. Calvi, Carboni-Boj, Chimienti, Cerulli, Dentice d'Accadia, Doria, Faustini, Da Como, Lembo, Gallo, Longinotti, Gazzelli, Leonardi, Fraccacreta, Molina, Pais, Romussi, Rossi Cesare, Pacetti, Scalori, Valvassori, Rava, Rasponi, Locro, Cannavina, Rattone, Coris, Morando, Enrico Morelli,

L'on. Marco Pozzo, rilevati i gravi ed urgenti problemi che incombono in questo momento all'opera del Governo, crede difficile che il ponderoso problema dei salariati possa essere nell'ora presente risoluto e suggerisce che il gruppo affidi ad una sotto commissione la compilazione di un progetto di legge al riguardo ricorrendo alla iniziativa parlamentare

Dopo discussione, l'assemblea approva unanime il seguente ordine del giorno dell'on. Battaglieri:

« Il gruppo, preso atto delle comunicazioni fatte dall'on. Montù in ordine agli affidamenti datigli dall'on. Presidente del Consiglio, richiamando le deliberazioni già prese nello esame delle singole questioni, in cui si riassumono i desiderata della classe dei funzionari dipendenti dagli enti locali, delibera di continuare l'opera sua in relazione ad esse, ed incarica la presidenza di accompagnare dal Presidente del Consiglio i delegati della Federazione Nazionale per l'udienza ottenuta.

La riunione si è tolta alle 12.30.

### Presidenza del Consiglio

L'on. Presidente del Consiglio ha ricevuto da S. Giuseppe Vesuviano il seguente telegramma:

« Amministrazione Comunale S. Giuseppe Vesuviano ora ricostituita dopo eruzione 1906, udita relazione Comm. Rodriguez rievocante azione affettuosa, tenace Governo ricostruzione comuni colpiti, invia E. V. suo devoto omaggio espressione riconoscenza generale cittadinanza.

« *Presidente Amendola* »

×

La famiglia del Senatore Giuseppe Cesare Abba ha inviato al Presidente del Consiglio on. Luzzatti il seguente telegramma:

« Profondamente commossa ringrazio di gran cuore S. E. anche per i miei figli.

« *Vedova Abba* ».

### Ministero Interno.

Con ordinanza odierna di Sanità marittima le provenienze di Funchal (Madera) vengono sottoposte alla misure contro il colera prescritte nell'ordinanza di Sanità Marittima del 1907.

**Rimpatrio degli zingari**

Dopo la comparsa del colera il Pres. del Consiglio on. Luzzatti diede ordine a tutti i Prefetti perchè fossero allontanati gradatamente dal territorio italiano gli zingari e fosse loro vietato di tornarvi.

In esecuzione alle disposizioni date ,finora ne sono stati rimpatriati 708 e si continua il loro graduale allontanamento.

### Ministero Esteri.

La legazione del Messico ci comunica:

Il 1. corr. il Presidente ed il Vice-Presidente della Repubblica del Messico hanno preso solennemente, possesso secondo la legge, delle loro alte cariche fra l'entusiasmo generale della nazione e la tranquillità più perfetta di tutto il paese.

### Ministero Lavori Pubblici.

**Costruzioni di ferrovie**

L'on. Sacchi, ha approvato il progetto esecutivo della D. G. delle Ferrovie di Stato, (per la costruzione del terzo tratto da Comino a Gemona) del tronco ferroviario Spilimbergo Gemona, della linea Casarza-Spilimbergo-Gemona.

La costruzione di tale tronco importa la spesa di L. 4.610.000, comprese fra le opere d'arte più importanti ed il ponte metallico del fiume Tagliamento

**Nuovi lavori**

L'on. Sacchi, ha autorizzato:

La esecuzione dei lavori per la sistemazione del fiume Cornia, in provincia di Pisa.

La sistemazione va dalla ferrovia Maremmana al pilastrino del chilometro 7 sull'arginz sinistro

***

I lavori per la bonifica del bacino Borgofrancone compreso nel piano di Spagna in provincia di Como. Tali lavori importano una spesa, a carico dello Stato, di lire 288,311,98.

**Pel servizio ferroviario in Sicilia.**

Lunedì 5 nel locale della Unione delle Camere di Commercio avrà luogo la riunione indetta dal Presidente della Camera di Commercio di Palermo cav. uffic. Graziano tra le rappresentanze delle Camere e delle Deputazioni provinciali della Sicilia per formulare i voti da presentare al Governo circa la insufficienza del servizio ferroviario nell'isola.

### Ministero Pubblica Istruzione

**Il giuramento dei professori universitari**

Poichè secondo la legge sullo stato giuridico dei funzionari civili dello Stato, tutti gli impiegati di nuova nomina hanno l'obbligo di prestare giuramento, il Rettore dell'Università di Roma domandò insistentemente al Ministero della Istruzione se a tale obbligo debbano sottostare anche i professori universitari nuovamente assunti in servizio.

Il Ministero sottopone la questione al Consiglio di Stato, il quale giudicò in senso affermativo

Tale deliberazione è stata comunicata a tutte le Università, ma essendo state fatte ad essa dal rettore dell'Ateneo di Torino alcune importanti obbiezioni d'indole giuridica il Ministro comunica queste osservazioni al Consiglio di Stato per le sue controdeduzioni e per una definitiva deliberazione.

### Ministero Marina.

**Per l'industria nazionale**

La Società Siciliana di Navigazione (*Messina*) ha affidato all'industria nazionale la costruzione dei suoi nuovi piroscafi e, precisamente al Cantiere *Poli* di Chioggia, dopo lunga discussione al Ministero della Marina, presso il Sotto Segretario di Stato Onorevole Bergamasco.

*Movimento del r. naviglio.*

Nave — *Napoli*- giunta a Napoli il 1. - *Vespucci* - partita da Rapallo il 30. - *V. Pisani* - giunta a Catania il 1. - *Ercole* - giunta a Cagliari il 30. - *Ciclope* - partita da Venezia il 30 e rientrata il 1. - *Verde* - partita da Taranto il 30 e giunta a Cotrone il 1.

Torp. — *Pellicano* - partita da Chioggia e giunta a Catania il 1. - *Spica* - partita da Siracusa il 30 e giunta a Catania il 1. - *Sirio, Sagittario, Ardea, Alcione, Arpia, Astore, Calipso, Clio, Climene, Cigno, Cassiopea, Pegaso, pPallade* - giunte a Catania il 1. - 68 - giunta a Capo Palinuro il 30 e partita il 1.

Rimorch. — *S. Pietro* - partito da Taranto il 1.

### MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

**La Veloce** — Il *Brasile* ha proseguito mercoledì da Palmas per Barcellona e Genova.

— E' partito lo stesso giorno da Buenos Aires per Santos, Las Palmas Barcellona e Genova l'*Oceania*.

**'Società' Veneziana.** — Il *Dandolo*, proveniente da Venezia, ha proseguito mercoledì da Malta per Porto Said, diretto a Calcutta.

— Il *Barbarigo*, proveniente da Calcutta, ha proseguito, invece lo stesso giorno da Malta per Catania e Venezia.

**Lloyd Italiano** — Il « *Principessa Mafalda* » proveniente da Buenos Aires e Rio de Janeiro, è arrivato giovedì Las Palmas ed ha proseguito per Barcellona e Genova, dove è atteso lunedì.

# INFORMAZIONI ESTERE

**Convenzione italo francese per la pesca.**

(S) **Parigi**, 2 — Oggi è stato distribuito ai deputati il progetto di legge per la approvazione della convenzione franco-italiana che ha per oggetto la delimitazione della zona di pesca rispettivamente riservata ai pescatori francesi e italiani nelle acque tra la Corsica e la Sardegna.

La relazione che accompagna il progetto, dice: allo scopo di evitare le difficoltà alle quali ha dato non solamente l'esercizio, ma anche la sorveglianza della pesca nelle acque comprese tra la Corsica e la Sardegna, i Governi italiano e francese si sono messi d'accordo per determinare nello stretto di Bonifacio un limite comune, da una parte e dall'altra del quale il diritto di pesca sia riservato esclusivamente ai pescatori della nazione limitrofa.

L'incarico di fissare tale limite comune è stato affidato al capitano di vascello comandante la Marina di Corsica e al contrammiraglio comandante militare marittimo della Maddalena.

Ai termini dell'accordo intervenuto il limite è stato stabilito ed indicato con segni speciali.

La convenzione che noi abbiamo l'onore di sottoporre alla vostra approvazione ha lo scopo di sanzionare il risultato delle constatazioni effettuate, risultato al quale il Governo italiano ha già dato la sua adesione.

**IN PERSIA**

(S) **Tehrran**, 2 — Il Governo persiano ha accordato alla Russia la soddisfazione richiesta per l'aggressione compiuta a Kashan da alcuni Baktiaris contro un funzionario console russo.

Il capo della polizia di Kashan è stato destituito. L'agente consolare ha ottenuto un indennizzo.

Il Ministro degli Esteri di Persia ha presentato le scuse a nome del suo Governo al ministro di Russia.

## AMERICA MERIDIONALE

(S) **Montevideo**, 2 — I marinai della squadra inglese sono stati molto festeggiati dalle autorità.

I ministri della marina e degli esteri si sono recati a bordo delle navi della squadra.

## RUSSIA

(S) **Londra** 2 — Il *Times* ha da Pietroburgo: Corre voce che in seguito al suo colloquio con lo Czar, Goutchoff presidente della Duma, sarebbe deciso a presentare le sue dimissioni.

Lo Czar avrebbe rifiutato di ascoltare i reclami di Goutchoff circa la lentezza del Consiglio dell'Impero nello studio delle riforme richieste dallo Czar stesso per la difesa nazionale e circa le università, per le quali si domandava l'urgenza.

Per contro l'Imperatore avrebbe raccomandato di non perdere tempo nel fare approvare i progetti di legge che si riferiscono alla Finlandia.

## GERMANIA

**Berlino**, 2. — Il Governo ha presentato un progetto di legge per colpire l'esercizio non autorizzato della medicina e specialmente le cure mistiche basate sull'abuso della buona fede.

Il progetto contiene pure disposizioni su l'esercizio della medicina da parte di medici stranieri e laureati all'estero, che possono esercitare soltanto dopo ottenutone speciale consenso dal cancelliere dell'Impero.

## TURCHIA

**Crisi ministeriale alle viste.**

(S) **Costantinopoli**, 2. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della situazione del gabinetto.

Corre voce che i ministri d'agricoltura, della pubblica istruzione e delle fondazioni pie, che sono i più vivamente attaccati dal partito del Comitato Unione e Progresso, siano stati invitati a dimettersi prima della lettura delle comunicazioni del Governo alla Camera; essi si sarebbero però rifiutati.

Il Gabinetto si presenterà salvato alla Camera e se otterrà un voto di fiducia darà ugualmente le dimissioni fra qualche giorno.

Hakky pascià costituirà in seguito un nuovo gabinetto escludendo i ministri sopra indicati.

## AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 2 — Al Palazzo di Città riccamente addobbato, è stato solennemente inaugurato il secondo acquedotto alpino della città di Vienna, alla presenza dell'Imperatore, di molti Arciduchi coi loro seguiti, del Ministro degli esteri, conte di Aehrenthal e di tutti i Ministri, del Governatore dell'Austria inferiore e della Stiria, dei Borgomastri di Vienna di Graz, di Budapest e di numerose notabilità.

# Borse e Mercati

ROMA, 2. Dicembre 1910.

L'apertura troppo vivace di stamane provocò numerosi realizzi, onde chiudiamo in lieve reazione su tutto.

Notevolissimo il rialzo della Rendita provocato dalla notizia dell'anticipato pagamento del cupone, che, mentre è indizio della elastica situazione del Tesoro varrà a dare ulteriore facilità al nostro mercato monetario.

Rendita 3 3/4 % cont. 104.75.
Rendita 3 1/2 % fine mese 104.80 a 105.
Rendita 3 1/2 % cont. 104.70.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 366 — Redimibile 450 — Banca d'Italia 1505 a 1500 — Commerciale 916 a 916 1/2 a 916 a 915 1/2 — Credito 585 — Banco Roma 107 a 107 1/2 — Omnibus 315 3/4 a 316 — Gas 1246 a 1249 a 1243 — Condotte 331 — Ansaldo 252 a 252 1/2 a 248 1/2 a 249 — Metallurgica 112 a 112 1/2 a 112 a 112 1/2 — Piombino 136 — Immobiliari 283 — Imprese 124 1/2 a 123 3/4 a 123 1/2 — Carburo 661 a 663 a 654 — Azoto 125 — Soda 81 a 79 1/2 — Concimi 115 1/2 a 116 1/2 a 116 — Risanamento 81 — Rendite Fondiarie 98 1/2 — Kerka 284 a 285.

CAMBI: Parigi 100.31 1/4 — Londra 25.38 — Berlino 123.97 1/2.

Cambio dazio doganale 3 dicembre L. 100.29.

Dal 27 novembre a tutto il 3 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

**BORSE ITALIANE — 2 dicembre 1910.**

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.75 C. | 104 68 | 104 70 | 104 57 1/2 | 104 85 |
| Id. fine mese | 104 92 | 105 — | 104 82 1/2 | — — |
| Id. 3 1/2 % | 104 50 | 104 35 | 104 25 | 104 50 |
| A. B. d'Italia | 1500 — | 1400 — | 1506 — | 1503 — |
| » Commerc. | 914 50 | 916 — | 916 50 | — — |
| » Cred. Ital. | 584 50 | 583 — | — — | — — |
| » B. Roma | 107 60 | 107 — | — — | 107 80 |
| Mediterranee | 415 — | 415 — | — — | 417 — |
| Meridionali | — — | 676 — | — — | 676 — |
| Acc. Terni | 1533 — | 1536 — | — — | — — |
| Veneto | — — | — — | — — | — — |
| Navig. Gen. | 380 50 | 378 — | — — | — — |
| Raffinerie | 352 — | 352 — | — — | — — |
| Arm. Ansaldo | 250 — | — — | — — | — — |
| **Obbligaz.** | | | | |
| Ferrov. 3 % | — — | 364 15 | — — | — — |
| » Merid. | — — | 362 25 | — — | — — |
| B.d'Italia 3.75 | — — | 500 55 | — — | — — |
| Fond. It. 4 % | — — | 509 — | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 519 — | — — | — — |
| S. Paolo Tor. | — — | — — | 502 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| su Berlino | 123 87 | 123 90 | 123 97 1/2 | 123 92 |
| » Francia | 100 27 | 100 30 | 100 25 | 100 30 |
| » Londra | 25 36 | 25 36 1/2 | 25 35 | 25 36 |
| » Svizzera | 100 25 | 100 30 | 100 20 | — — |

**Consolidati: Media uff. del Regno 29 agosto**

| | con cedola | senza cedola | netto interesse |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 104.43 59 | 102.55 59 | 102.86 20 |
| 3 1/2 % netto | 104.19 69 | 102.44 69 | 102.73 24 |
| 3 % lordo | 69.90 — | 66.70 — | 69.49 33 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 2 dicem. | Apertura | Chiusura precedente | Chiusura |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 % amm. | — — | 97 67 | — — |
| » 3 % perp. | 97 95 97 90 | 97 87 | 97 87 |
| ITALIANA 3 % | non quot. | 104 15 | 104 50 |
| turca | 92 30 | 92 — | 92 45 |
| spagnuola | 94 50 | 94 32 | 94 60 |
| russa nuova | 103 35 | 103 45 | 103 45 |
| portoghese | 66 10 | 65 02 | 62 10 |
| ungherese | — — | 96 60 | 96 95 |
| Egiziano 6 % | — — | 100 85 | 101 15 |
| Banca di Parigi | 1856 — | 1850 — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 674 — | 680 — |
| Credito Fondiario | — — | 828 — | 825 — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 217 75 | 221 50 |
| Ferrovia Ital. Merid. | — — | 667 — | 673 — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 99 3/4 | 99 3/4 |
| su Londra | — — | 25 29 5 | 25 29 |
| su Madrid | 7 15 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 2 dicembre | 1 | 2 |
|---|---|---|
| Cred. aus. | 673 — | 671 25 |
| Rend. oro | 114 50 | 115 — |
| » carta | 94 90 | 94 90 |
| Ungh. 4 % | 92 05 | 92 05 |
| » 3 1/2 | 81 15 | 81 05 |
| Union. Bk. | 635 50 | 633 — |
| C. Londra | 24 56 2 | 24 06 2 |
| Lire ital. | 94 90 | 94 90 |

| Londra, 2 dicembre | 2 apertura | 1 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 79 7/16 | 79 11/16 |
| Italiana | 103 — | 103 — |
| Turca | 92 — | 92 — |
| Russo 3 % | — — | 75 1/2 |
| Spagna | 93 — | 92 — |
| Giappon. | 93 — | 93 1/2 |
| Egiziano | 100 1/2 | 100 1/2 |
| Argento | 25 1/2 | 25 1/2 |

| Berlino, 2 dicembre | 1 | 2 |
|---|---|---|
| Rend. 3 % | — — | — — |
| Ital. cont. | — — | — — |
| » f. mese | — — | — — |
| Obbl. ferr. | — — | — — |
| » ital 3 % | 72 40 | 72 30 |
| » Merid. | 131 50 | 131 87 |
| » Roma | — — | — — |
| B.Comm. it. | — — | — — |
| Az.Mer. im. | — — | — — |
| » Medit. im | — — | — — |
| Rublo | 216 40 | 216 20 |
| Camb. ital. | 80 55 | — — |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 1/2 per 0/0 |
| Francia | 3 per 0/0 |
| Inghilterra | 5 per 0/0 |
| Germania | 5 per 0/0 |
| Austria | 5 1/2 per 0/0 |
| Belgio | 4 1/2 per 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 per 0/0 |
| Svizzera | 5 per 0/0 |

**ULTIMI CORSI DI GENOVA**

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Genova, 2 — ore 15.50

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3 3/4 | 104.97 | Raffinerie | 352.— | Elba | 280.— |
| Id. 3 1/2 % | 104.60 | Ind. Zucc. | 300.— | Savona | 316.— |
| B. d'Italia | 1500.— | Eridania | 734.— | Carburo | —.— |
| Commerc. | 915.— | Zucc. Naz. | 122.50 | Monti A.I. | 199.— |
| Cred. Ital. | 583.— | Id. Rom. | 77.— | Semolerie | 379.— |
| Bancaria | 105.— | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 107.— | Terni | 1538.— | Imprese | 124.— |
| Meridion. | 674.— | Metallurg. | 110.— | Ansaldo | 250.— |
| Mediterr. | 415.— | Ferriere | 171.— | Ferr. Voltri | 266.— |
| Navigazio. | 380.— | Officine | 408.— | Italia | 78.— |
| Valsacco | —.— | | | | |

**DOPO BORSA DI PARIGI**

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 2. ore 24

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francese 3 % | 97.88 | Metropolitain | — |
| Exterieur | 94.60 | Rio Tinto | 1752 |
| Russo 5 % | 104.75 | Thomson | — |
| Turco | 92.45 | De Beers | 450 |
| Bresil | — | Goldfields | 145 |
| Banque de Paris | 1866 | East Rand | — |
| Credit Lyonnais | 1447 | Sosnowice | 1335 |
| Credit Foncier | 830 | Ferreira | — |
| Suez | 5445 | Cambi: Argentino | — |
| Egyptien | — | » Brasiliano | — |

LUIGI PLATTI — Gerente responsabile

# Le Vipere

DI

**CAMILLO DÉBAUS**

*(Traduzione di A. Del Valle de Paz)*

PARTE SECONDA

**Il mostro..**

IV.

Eppure si voleva molto! Fino al giorno in cui Giovanna fu condotta colà da Chantenay Antonietta poteva esser considerata come la più felice delle ragazze. Viveva spensieratamente, fra suo padre e la sua ava, attenti l'uno e l'altra ad appianarle la via, a farle una vita lieta.

Poi Paolo era venuto a mettere la Simonnet sotto la protezione di Quinsac, e allora addio gioie franche e sincere; addio gaiezza e tenerezza.

Che cosa era avvenuto? Prima di tutto avevan visto assentarsi Quinsac per delle mezze giornate, per delle serate intere. Quando per caso gli succedeva altravolta, egli dava una spiegazione o una scusa, e non mancava di dire dove andasse. Adesso, al contrario pareva si nascondesse.

Il poco tempo che passava in casa aveva un viso lungo, un contegno freddo, assorbendosi in fantasticherie, non ridendo più, non parlando nervoso, inquieto, pronto a stizzirsi per la minima cosa.

Anche Antonietta non era più gaia. Pareva andasse all'unissono coi pensieri di suo padre, quasichè avessero la stessa causa.

Ed in fondo era così, con la differenza che il dolore della figlia era confessabile mentre quello del padre quasi vergognoso. Da gran tempo Antonietta aveva dedicato un'amicizia senza pari a Paolo Chantenay che di tanto in tanto andava a trovare suo padre. Quando era piccina egli giuocava con lei, e, all'epoca in cui passava otto o dieci mesi in Collegio, se per caso andava durante le vacanze le partite rincominciavano come se Paolo non avesse avuto più di trent'anni.

Siccome era buono ed assaporava uno strano piacere a respirare l'atmosfera della famiglia, egli si mostrava incantevole e Antonietta lo trovava perfetto.

Se però qualcuno avesse domandato alla ragazza, ciò che pensasse di quell'uomo già maturo ella avrebbe certo risposto con quella indifferenza che non impegna a niente.

— E' un buon giovane.

Ciò non toglie, che il giorno in cui Paolo condusse Giovanna da Quinsac, Antonietta si sentisse turbata da un certo che, che somigliava ad un cattivo sentimento.

La Simonnet era stata sua compagna di Collegio qualche anno prima. Fu molto lieta di ritrovarla, e le fece la più cordiale accoglienza, cercando con ogni delicatezza far dimenticare alla protetta di Chentenay, la ta miseria, i suoi dolori. Quinsac, si mostrò peino di bontà, l'ava fu eccellente come una madre e Antonietta migliore; ma qualcosa di doloroso aveva germogliato nel suo cuore.

Quando Paolo si recava a far visita si rivolgeva prima di tutto alla padroncina di casa, mostrandosi gentile più che per il passato; ma con Giovanna pareva più serio, più rispettoso, più commosso.

Per parte sua, non una parola che potesse far credere a maggior affetto per la sorella della Rousseau, eppure ognuno sentiva che n'era invaghito, poichè ogni volta gli facevano quelle piccole tirannie che si usa infliggere agli innamorati. Fu allora che Antonietta provò un'angoscia che non seppe dissimulare.

Tutto diceva che Paolo si studiava di colmarla di amabilità per meglio celare i suoi sentimenti verso l'altra.

Straordinariamente sensibile, ne risentì un dolore sì acuto che non potè più dubitare dello stato del suo cuore.

Innocente, senza esperienza, pura come la neve, non seppe rendersi conto di quanto accadeva in lei.

Tosto i suoi modi presero un'altra piega; mutò tono con Giovanna, rimproverandosi di questo, ma sentendo che non avrebbe avuto il coraggio di perdonarle ciò che chiamava la sua intromissione nella casa di suo padre.

E quando per caso Chantenay giungeva le sue attenzioni, la cura che metteva nel dire cose, meno che semplici e naturali, le facevano toccar con mano l'affetto che nutriva per Giovanna.

Dopo essere stata imbroncita, diventò inquieta nervosa, poi cupa e triste.

La casa che un tempo si ripercuoteva dei suoi canti e delle sue gaiezze, pareva una gabbia vuota.

Giovanna, quand'anche la morte di sua madre non fosse stata sì recente, non era di carattere espansivo. La nonna, lei, non esisteva che per la nipotina; allegra quando Antonietta era di buon umore, taciturna, quando questa meditava, pronta a piangere se la figlia di Giacomo aveva gli occhi rossi.

Non ci volle molto a far capire alla signora De Lude il segreto di Antonietta. Una donna di qualunque età, intuisce i misteri del cuore e sa scoprirli con rara perspicacia. Per lei, che era fanatica della nipotina, Giovanna diventò la nemica. Non la trattarono duramente, ma le fecero muso duro, tantochè ella non tardò ad accorgersi di qualcosa.

E siccome tanto Quinsac che Chantenay non avevano creduto di dover nascondere alla signora la vera situazione di Giovanna, così ella nel suo amore per Antonietta, non era lungi dal credere che la sorella di una Rousseau non meritasse maggior interessamento di quella.

La signora non disse nulla che potesse turbare la giovane anima della nipote, ma spesso non fu abbastanza assennata da dissimulare un disprezzo che non meritava la protetta di Paolo.

La povera Giovanna non si faceva illusione sul mutamento operatosi.

Come coloro che hanno sofferto ingiustamente era ombrosa e le nacque il pensiero di lasciar la casa, ed andarsene a caso sola, senza dir nulla a nessuno.

Volle aspettare ancora qualche giorno prima di mettere in esecuzione il progetto. Anche a lei stava a cuore Chantenay. Dal giorno in cui, ergendosi dinnanzi alla Rousseau, l'aveva costretta a rispettar sua sorella, ella gli aveva dedicato un'amicizia che si era mutato in amore appassionato, appena aveva sentito la rivalità di Antonietta drizzarlese innanzi.

Ma i giorni di proroga che il suo orgoglio accordava alla gratitudine da lei dovuta a Quinsac non portarono che nuovi sconforti, che umilianti tristezze.

La Rousseau che imperava terribilmente su Giacomo, odiava sua sorella più di quanto si possa immaginare.

*Continua.*

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
**Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.**
—( Arretrato centesimi 10 )—

**Prezzo dell'Associazione**

—( Senza L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—( Con L'ECO DELLA MODA )—
Italia . . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

**PER le INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità.** Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 93-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. **60** la linea; — 3.a pagina L. **2** la linea. Cronaca L. **2.50** la linea. Corpo del giornale L. **3** la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. **2.50** la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10



## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.— | 7.40 | 8.5 | 10.45 | 13.45 | 14.10 |
| | | | | 16.25 | 18.— | 19.35 | 22.40 |
| Pisa-Torino | 6.35 | 8.45 | | 18.10 | 21.— | 23.50 | |
| Pisa-Milano | 8.35 | 8.45 | | 18.10 | 21.— | 23.50 | |
| Foligno-Ancona | 6.10 | 8.25* | 11.55 | | 16.10 | 18.30 | 23.20 |
| Firenze-Milano | 9.— | | 14.25 | 18.15 | 21.5 | 23.45 | |
| Grosseto | 8.35 | 8.45 | 13.50 | 18.10 | 18.25 | 21.— | 23.50 |
| Tivoli-Avezzano | 7.35 | 13.— | 17.40 | 20. | | | |
| Tivoli | 7.45 | 9.45 | 13.— | 17.40 | 20.— | | |
| Civitavecchia | 6.20 | 8.35 | 8.45 | 13.50 | 16.30 | 18.10 | 18.25 |
| | | | | | | 21.— | 23.50 |
| Frascati | 6.25 | 9.15 | 17.10 | 15.40 | 18.50 | 20.1 | |
| Velletri-Terracina | 6.50 | 12.35 | 17.30 | | | | |
| Velletri | 6.50† | 12.35 | 17.30 | 20.37 | | | |
| Fiumicino | 5.20* | 8.45 | 9.20* | | 18.25 | | |
| Mandela-Subiaco | 7.45 | 16.— | 17.40 | | | | |

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

**ARRIVI dalle linee di**

| Linea | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.45 | 7.40 | 10.— | 11.— | 13.25 | 14.10 | 17.10 |
| | | | | 17.50 | 20.25 | 22.— | 23.25 |
| Torino-Pisa | 7.— | 8.45 | 9.30 | 16.20 | 17.45 | 19.10 | 23.50 |
| Milano-Pisa | 7.— | 8.45 | 18.30 | | 16.20 | 19.10 | 23.52 |
| Ancona-Foligno | 0.12* | | 10.25 | 13.10 | 14.35 | 20.10 | 23.30 |
| Milano-Firenze | *.50 | 9.— | | 18.10 | | 18.50 | 22.50 |
| Tivoli-Avezzano | [illegible] | | 9.15 | 9.35 | 10.49 | | 20.— |
| Tivoli | 0.8 | 8.— | 9.15 | 9.35 | 15.40 | 17.25 | 20.— |
| Civitavecchia | 7.— | 7.50 | 8.45 | 9.30 | 13.5 | 16.20 | 18.45 |
| | | | | | 18.10 | 22.10 | 23.50 |
| Frascati | 7.55 | 8.55 | 12.50 | 15.5 | 18.35 | 20.53 | |
| Terracina-Velletri | | 9.25 | | 15.15 | | 20.47 | |
| Velletri | 8.35 | 9.25 | | 15.15 | | 20.47 | |
| Fiumicino | 8.35 | | 16.20 | 21.12 | | 22.10 | |
| Subiaco-Mandela | 7.57* | 9.15 | 9.35 | 15.40 | 20.— | | |

* Il treno dalle 0,12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere.

### TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40.

### TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma . . . . . p. | 6.20 | 9.20 | 11.—f | 13.—f | 16.30 |
| Prima Porta . . a. | 7.1 | 10.12 | 11.42 | 13.52 | 17.12 |
| Scrofano . . . . a. | 7.16 | 10.27 | | 13.27 | 17.27 |
| Castelnuovo . . a. | 7.45 | 10.56 | | 14.26 | 17.56 |
| Morlupo . . . . a. | 7.56 | 11.5 | | | 18.5 |
| Rignano . . . . a. | 8.24 | 11.34 | | | 18.35 |
| S. Oreste . . . . a. | 8.32 | 11.42 | | | 18.43 |
| Civ. Castellana a. | 9.6 | 12.16 | | | 19.17 |
| Civ. Castellana p. | 6.26 | | 13.25 | 16.40 | |
| S. Oreste . . . . a. | 7.2 | | 13.59 | 17.15 | |
| Rignano . . . . a. | 1.10 | | 14.7 | 17.23 | |
| Morlupo . . . . a. | 7.36 | | 14.35 | 17.51 | 18.40f |
| Castelnuovo . . a. | 7.42 | | 14.45 | 18.1 | 18.46 |
| Scrofano . . . . a. | 8.14 | | 15.11 | 18.27 | 19.18 |
| Prima Porta . . a. | 8.29 | 11.56 | 15.26 | 18.42 | 19.28 |
| Roma . . . . . . a. | 9.10 | 12.40 | 16.10 | 19.25 | 20.10 |

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma . . . p. | 5.10f | 5.50 | 9.30 | 11.30 | 18.— |
| Bagni . . . a. | 6.21 | 7.— | 10.13 | 12.38 | 18.51 |
| Villa Adr. a. | — | 7.18 | 10.29 | 13.1 | 18.6 |
| Tivoli . . . a. | — | 7.36 | 10.45 | 13.18 | 19.22 |
| Tivoli . . . p. | 5.45 | 7.55 | 11.20 | 16.20 | 18.23 |
| Villa Adr. a. | 6.1 | 8.8 | 11.36 | 16.33 | 18.38 |
| Bagni . . . a. | 6.20 | 8.21 | 11.55 | 17.48 | 18.52 |
| Roma . . . a. | 7.36 | 9.5 | 13.20 | 17.50 | 19.45 |

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,13 - 7.15 - 9,35 - 12 - 14.0fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,33 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,33 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0,35.

## GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo di Sculture antiche* (escluso il gabinetto delle maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE *Una*

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO *50* CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO *25* CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15.



### Comunicazioni rapide franco-italiane

**PER IL MONCENISIO.**

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7** — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c)* alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20.**

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1^a e 2^a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02.** Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3^a. Il treno *c* ha la 3^a da Torino a Parigi.



Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirth